

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Eturia Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

I silenzi di una maggioranza e la latitanza delle minoranze

La disputa sulla sospensione dei lavori per la costruzione di una piscina, e relative infrastrutture di supporto ad essa in fondo al Parterre, sta diventando un tormentone, per quanto se ne discute sia in questo stesso quindicinale che in luoghi pubblici, piazza o bar e perfino dai barbieri. Gli unici soggetti abilitati che avrebbero potuto far sentire la propria voce nel luogo deputato, vale a dire nella Sala del Consiglio Comunale, sono stati i consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza.

Fin da gennaio ultimo scorso, in prima pagina venne riportato su questo giornale l'articolo "Un tuffo... nel vuoto" e con questo sostanzialmente si sollecitavano "i consiglieri di maggioranza, della vecchia e nuova Amministrazione, non tanto quelli di minoranza che non dimostrano di avere forze sufficienti per una battaglia di sostanza, perché possano intervenire per rimuovere ogni ritardo nella ripresa dei lavori".

Ebbene, da allora non si è mosso foglia da parte i componenti del consiglio comunale quale organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, al quale vengono attribuite tali funzioni dalla legge. Su queste pagine sono state riportate le opinioni di diverse tendenze dei collaboratori al quindicinale nonché la lettera ai cortonesi della Frances Mayes, ma da parte dell'Amministrazione o dei consiglieri comunali si è notato un profondo distacco dall'argomento, un silenzio assoluto, neppure un comunicato.

Eppure lor signori, rappresentanti del popolo, pronti a parlare e scrivere solo in occasioni delle tornate elettorali, a dissertare perfino sul sesso degli angeli, ad incantare gente con facili promesse, per le cose essenziali, per arginare i possibili danni che potrebbe procurare un'Amministrazione con prese di posizione avventate o foriere di ripercussioni negative sui bilanci co-

muni, sono rimasti silenziosi.

Cosa fanno, cosa intendono fare? Rimanere inerti o rendere partecipe la popolazione di un fatto che coinvolge lo sviluppo del Capoluogo e di riflesso l'intero Comune? Sappiamo per certo che attualmente la parola è passata in mano ai legali. Questa, a detta del promotore finanziario, dalla parte del danneggiato, sembra essere, in una situazione di stallo, l'unica via percorribile, l'unica seria soluzione. Purtroppo, a nostro avviso, è la via peggiore, sia per i futuri vincitori che per i vinti. Le vie legali non sempre risolvono i problemi, il più delle volte li aggravano. Si pensi a Fiat e General Motor, queste imprese, intelligentemente, hanno trovato una soluzione onorevole per la separazione, senza perdite di tempo e denaro e senza sbrantanti costosissime cause.

Gli unici vincitori saranno gli avvocati delle parti, mentre Cortona non avrà in tempi rapidi la struttura turistica da tanto desiderata e sottrazione di risorse al bilancio comunale (già il Sindaco ha detto alla stampa che sarà difficile fare quest'anno il bilancio e garantire i servizi per colpa del governo che sta sottraendo trasferimenti!) per il pagamento delle parcelle agli avvocati. Perché il Sindaco, invece di attribuire le sole responsabilità al governo dei tagli al bilancio comunale, che per non tagliare i servizi sarà costretto ad aumentare le tasse, non dice quali siano gli errori o gli orrori commessi dalle passate amministrazioni con investimenti sbagliati? I mutui alle scadenze parlano! E se a questi si aggiungono le consulenze legali ed i danni potenziali che ne possono derivare da una causa persa quale potrebbe essere quella che si sta per intraprendere, allora si che vi saranno delle serie difficoltà per gestire le finanze con gravi ripercussioni sui cittadini, sui servizi. Se i silenzi della maggioranza possono essere comprensibili per non sputtanare l'Amministrazione che

sostiene, meno comprensibile è la latitanza delle minoranze. Anche se le stesse non dovessero condividere la realizzazione dell'opera, anche se avessero delle perplessità di qualsiasi genere, che escano allo scoperto, che facciano sentire la loro voce a favore o contro. Non facciamo gli ignavi. Hanno uno strumento valido concesso dalle legge che è quello di richiedere in un tempo non superiore ai venti giorni la convocazione del consiglio comunale. Basta la richiesta firmata da un quinto dei consiglieri. I numeri ci sono, manca forse la volontà senza voler pensare all'ignoranza. Se non riescono a trovare l'accordo per la raccolta delle firme necessarie per la convocazione di un consiglio straordinario urgente o consiglio comunale aperto alla cittadinanza, allora siamo alla frutta.

Se le minoranze, in questioni di fondo e di notevole spessore come questa, non colgono l'occasione per far sentire la propria voce di chi rappresentano e dell'intera comunità, dove possono indagare e discutere sui riflessi negativi, per la mancata opera avviata ed i danni che ne potranno risultare all'economia turistica ed al bilancio comunale, non resta loro che una sola strada: le dimissioni ed il ritorno a casa.

Piero Borrello



Finalmente, Si



Ha ragione Borrello

L'articolo che Piero Borrello ci ha mandato qualche giorno fa è in parte superato dagli eventi di questi ultimi giorni, ma lo pubblichiamo perché documenta comunque un momento di storia locale di vicissitudini che hanno avuto uno sbocco positivo solo lunedì 7 marzo alle ore 13,30 nel gabinetto del Sindaco.

Il consiglio di Borrello di trovare un accordo per evitare di dare la parola agli avvocati, come abbiamo scritto nel numero scorso, è certamente da apprezzare e in questo spirito abbiamo tentato di giocare le ultime carte per arrivare ad una conclusione positiva della vicenda relativa al projet financing dell'area sopra i monti del Parterre.

Lunghe discussioni, pesatura di tutte le parole da scrivere, disponibilità ritrovata per strada, buoni uffici di alcuni funzionari comunali, tutte queste circostanze hanno portato all'incontro chiarificatore tra il sindaco Vignini ed il rappresentante dell'ATI.

E' stato raggiunto un accordo risolutivo in quattro punti con la possibilità di ripartire con il cantiere in tempi brevi.

Purtroppo la sospensione avvenuta il 10 dicembre 2004 ha determinato quasi sicuramente lo slittamento dell'inaugurazione alla prossima estate del 2006.

Ma la parte importante di tutta questa vicenda è che comunque si risolve in senso positivo.

Quel vecchio giardino di fine ottocento, che sovrasta i campi da tennis, oggi è testimonianza di presenze poco edificanti, di profilattici e siringhe. Questo destino sembrava destinato a continuare, anzi a peggiorare perché per oltre dieci giorni le ruspe avevano iniziato un lavoro avendone l'autorizzazione.

Se questo progetto avesse dovuto ritornare nel cassetto, al degrado naturale, si sarebbe dovuto aggiungere quello realizzato per la prima parte dell'opera che prevedeva la realizzazione dell'area da adibire alla piscina.

Vogliamo comunque ricordare che tutta quella zona avrà soltanto un accesso a pagamento per l'area destinata all'utilizzo della piscina e dell'ampio solarium; tutto il resto sarà ristrutturato e riorganizzato per il libero godimento di quanti avranno voglia e piacere di frequentare il giardino sopra i monti del Parterre.

Per loro ci sarà l'opportunità di utilizzare un bar/ristorante ed anche un'area per l'anfiteatro che è stato studiato con 250 posti a sedere. Per concludere è giusto ringraziare quanti hanno remato per riuscire ad ottenere questo risultato positivo. (E.L.)

Lettera denuncia

Caro Sindaco, questa lettera potrebbe cominciare così: "C'era una volta il servizio pubblico..." ma non c'è più, anzi...

Ricominciamo dall'inizio. Agli inizi del mese di febbraio 2005, mi sono trasferito con tutta la famiglia presso una nuova abitazione in via Ferruccio Parri n. 37.

Si tratta di una villetta a schiera del blocco relativo alla lottizzazione famosa suo malgrado denominata "Brusco" (basta una telefonata al Suo Ufficio Urbanistica per farsi spiegare di chi si tratta).

Tale villetta acquistata con tutti i documenti in regola (concessione edilizia, abitabilità concessa dal Comune di Cortona, etc...) al momento in cui mi sono trasferito, aveva la fornitura dell'acqua potabile ma non esisteva contatore.

Mi sono preoccupato di fare richiesta all'ente preposto - Nuove Acque S.p.A., presso l'ufficio di Camucia e la sig.ra dello sportello mi ha dato un appuntamento per "verificare la predisposizione allacciamento" e quindi attuare il

Trovano per terra 1.500 euro e vanno a portarli ai Carabinieri. Un atto da ricordare di due bambini di dieci anni.

A pag. 14



"Nuovo allaccio acquedotto".

Tale documento riportava l'appuntamento per il giorno 24 febbraio dalle 12 alle 13.

Un giorno prima dell'appuntamento un tecnico di Nuove Acque mi chiama "disdicendo" l'appuntamento perché il responsabile era "ammalato". E ovviamente, siccome nessuno è immune e tutti lavoriamo, ho acconsentito di buon grado attendendo una ulteriore telefonata per definire il nuovo appuntamento.

Questo fino a ieri l'altro, 2 marzo, quando dalle ore 8.00 l'acqua nella mia abitazione e "in altre 12 famiglie del blocco in questione" è venuta a mancare.

SEGUE A PAGINA 2



da pag. 1

Lettera denuncia

- Nuove acque - Ha distaccato il contatore chiudendo l'acqua, servizio pubblico di primaria importanza - senza apporre nessun foglio, telefonare e/o prendendo misure per avvertire.

Alla ns. telefonata al numero verde di Nuove Acque, mi hanno risposto che il "Condominio Girasole" era moroso e quindi, Nuove Acque aveva fatto raccomandata all'amministratore del condominio preannunciando il distacco.

L'amministratore di condominio in questione, dimissionaria (di donna si tratta), non ha ritenuto importante la comunicazione e quindi, io e gli altri, inconsapevoli, siamo rimasti a "bocca asciutta" e non solo.

Tenga presente che io, Marco Pieroni ho 3 bambini di 9, 7 e 20 mesi di cui il primo in questi giorni ammalato, oltre a mia moglie, ovviamente.

Le lascio immaginare il disagio che Nuove Acque ha causato con il suo Atto.

L'altro ieri (2 marzo 2005 alle



ore 17.40 circa), visto la non correttezza e superficialità delle risposte da parte di Nuove Acque, ho sporto denuncia alla stazione dei Carabinieri di Camucia, e inviato personalmente e non a nome del famigerato condominio un telegramma alla sede principale e inviato il fax alla sede di Camucia.

Occorre precisare che io "non sono stato messo da nessuno a conoscenza che la mia abitazione dipendeva da un unico contatore"

Alla mia domanda: "Ma come è possibile che tutte le abitazioni del blocco abbiano un unico contatore?" Mi è stato risposto: Brusco all'epoca (si parla di 4 o + anni fa) non ha realizzato i lavori a "regola d'arte" e senza rispettare le direttive di Nuove Acque, quindi Nuove Acque, non ha "preso in carico" le tubature che vanno dalla strada (via Ferruccio Parri, appunto) a tutte le abitazioni.

Ora mi chiedo: Il Comune di Cortona, che ha concesso Abitabilità a tutto il blocco, non era a conoscenza di questa situazione?

Ieri pomeriggio due (dico due) tecnici di Nuove Acque sono venuti presso la mia abitazione a fare un sopralluogo e ribadendo il fatto che nuove acque non ha preso in carico le diramazioni delle tubature, mi potrà solamente fare un preventivo che preveda "lo scasso dalla strada alla mia abitazione" e solo Dio sa quanto mi potrà costare.

Addirittura, nella giornata del giorno 2 marzo, quando mia moglie telefonò al numero verde di nuove acque, il tecnico che ci ri-

chiamò disse: "L'acqua presso la Vs. abitazione NON VERRA' MAI PORTATA DA NUOVE ACQUE"

Tali affermazioni sono gravi, mancano di correttezza e sicuramente derivano dal Monopolio di Nuove Acque.

Sono troppi i soprusi che il cittadino onesto, che paga le tasse e che lavora 12 ore al giorno deve subire.

La denuncia avrà sicuramente un seguito e sarà il Giudice di Pace a dirmi se ho torto o ragione. Solo ieri, personalmente recatomi presso Nuove Acque di Camucia, presentando la regolare ricevuta del pagamento, dopo 4 ore il contatore "Condominiale" è stato riallacciato.

Rimane aperta la mia personale questione, ma è anche quella di ogni singola famiglia che abita tutto il blocco. Un'altra cosa, non meno importante, riguarda proprio il Comune di Cortona.

Mi è stato detto che il parco pubblico in centro al blocco è di competenza e appartenenza del Comune di Cortona.

Vorrei denunciarLe lo stato di "degrado" di questo parco. Erba alta dappertutto, piante mai curate, panchine inesistenti, segnale di pubblica indicazione quale "interni di Via Ferruccio Parri" mancante totalmente.

L'iter da seguire (così mi è stato detto da Nuove Acque) è il seguente:

Il Comune di Cortona accerta la possibilità di "inserire" le diramazioni delle tubature in questione come "Comunali".

Il Comune delega la società ATO 4 ad effettuare le verifiche del caso.

Su delibera del Comune, la ATO 4, alla fine dei tests, incarica Nuove Acque alla gestione della diramazione

Nuove Acque, installa i contatori singoli a chi ne farà richiesta.

Per ultimo vorrei farLa partecipe dei Tempi che ho sostenuto per attivare le varie forniture:

ENEL: 1 ORA (Subentro linea)
COINGAS: 3 GIORNI (Attivazione nuova linea)

TELECOM: 6 GIORNI (Trasferimento linea)

NUOVE ACQUE: ????

Certo che avrò da parte Sua una risposta, e disponibile ad incontrarLa personalmente, Le indico i miei riferimenti telefonici:

Marco Pieroni
Abitazione: 0575/630196 (segreteria sempre attiva)
Cellulare: 335/6646479 (con deviazione di chiamata - attendere il trasferimento al mio numero privato)

Marco Pieroni

Cortona, Montepulciano e Castiglion del Lago

Incontro tra i Sindaci

Si è tenuto presso il municipio di Cortona un importante incontro tra i sindaci e le Giunte delle città di Cortona, Montepulciano e Castiglion del Lago.

La riunione è stata il momento per sancire una unione di intenti che fa riferimento al ruolo di primaria importanza che i tre comuni rivestono nell'area della Valdichiana ed il lago Trasimeno.

Il colloquio è stata l'occasione per affrontare temi comuni legati al turismo, alla cultura, all'ambiente, all'assetto del territorio ed allo sviluppo.

Insomma uno sguardo a 360 gradi che porterà a breve alla stipula di un protocollo di collaborazione ed una tavola permanente di confronto su tutti i temi

che possono avere valenza territoriale.

Il sindaco Vignini, che ha ricevuto i colleghi Carloia di Castiglion del Lago e Della Giovampola di Montepulciano, ha evidenziato il valore non solo simbolico di questa visita.

"Gran parte dei territori che costituiscono i comuni di Cortona, Montepulciano e Castiglion del Lago, hanno caratteristiche comuni ed esigenze assai simili.

La possibilità di poterci confrontare con i nostri colleghi amministratori di questi comuni rappresenta senza dubbio un'opportunità straordinaria.

Sono certo, conclude Vignini, che questa strada che abbiamo aperto oggi darà ottimi risultati per lo sviluppo di tutta l'area."

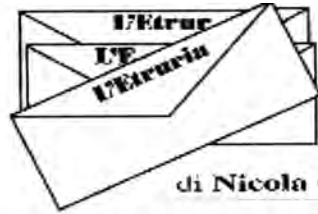
LAUREA

Andrea Bernardini

Il ventuno febbraio scorso, presso l'università degli studi di Perugia, facoltà di ingegneria, corso per l'ambiente e il territorio, si è brillantemente laureato Andrea Bernardini. Il nostro giovane ingegnere camuciese ha discusso la tesi: "Riduzione del rumore da calpestio mediante materiali innovativi - analisi sperimentale con diverse tecniche di misura". Relatore il prof. ingegnere Cinzia Buratti, correlatore l'ingegnere Elisa Moretti. Andrea, di quale conosciamo il serio e maturo impegno nel campo sociale e del mondo del volontariato, è altresì cosciutissimo nel campo sportivo perché, in un recente passato, ha militato nella nostra squadra di calcio del Cortona-Camucia, ed ancora oggi si fa apprezzare, per la serietà e la professionalità, sempre nel suo specifico ruolo di difensore, nella squadra del Montecchio. Al neo ingegnere oltre agli auguri miei personali, vadano quelli, ugualmente sentiti, di tutta la redazione del nostro giornale. **I.Landi**

Francesco Luigi Camerini

A fine febbraio si è brillantemente laureato in Lettere Classiche, all'Università degli studi di Perugia, **FRANCESCO LUIGI CAMERINI** che ha discusso una tesi su Scuola pubblica e privata in *Quintiliano*. Relatore della tesi è stato il prof. Enzo Coli di Didattica del Latino e il correlatore è stato il prof. Cipriano Conti di Filologia classica. Al neodottore i complimenti e gli auguri della redazione e della direzione del nostro giornale.



Caro Amico ti scrivo...

di Nicola Caldarone

La salute, innanzitutto!

Gent. mo Prof. Caldarone, seguo sempre la sua Rubrica e questa volta mi sono deciso anch'io a parteciparvi, segnalandole una questione che credo stia a cuore a tutti i cittadini del territorio di Cortona. E' una questione dibattuta anche sul vostro Giornale, ma dopo il dibattito, sembra che tutto poi torni nella consueta indifferenza. Si era detto della inaugurazione del nuovo ospedale a settembre, poi a dicembre, in seguito, leggo sul bollettino del Comune "Cortona notizie" di dicembre 2004 "tra poche settimane aprirà il nuovo monoblocco della Valdichiana". Siamo arrivati a metà marzo e tutto è ricaduto nel più preoccupante silenzio.

A questo punto io credo che gli amministratori dovrebbero dirci come stanno realmente le cose; anche per evitare che si mettano in circolazione notizie che non corrispondono al vero. Ci dicano per esempio con chiarezza quali inconvenienti hanno ritardato l'apertura e che cosa si sta facendo per giungere alla conclusione dei lavori. Per i cittadini la salute è al primo posto della scala dei loro interessi; e a questi cittadini che pagano le tasse gli amministratori pubblici hanno il dovere di prestare la dovuta attenzione, e di evitare loro i disagi, a cui, con troppa pazienza, da diversi anni sono sottoposti. Circolava qualche tempo fa la voce che l'apertura sarebbe avvenuta in prossimità delle votazioni regionali; ora già si parla del prossimo settembre, o addirittura del 2006 per motivi da collegare ovviamente alle elezioni politiche certamente più impegnative di quelle regionali dove i candidati si considerano "blindati", cioè protetti dalla certezza che i cittadini ad occhi chiusi e tappandosi il naso voteranno per loro. Sarà sempre così?

La salute e la ringrazio per la gentile ospitalità.

Un lettore che si firma

Che la salute sia il bene primario dell'uomo è una verità che non ha bisogno di essere chiosata o discussa. Quando ci si saluta la prime parole che si rivolgono alla persona incontrata sono "Come stai?". Una frase mutuata dai latini che salutavano con un "Salve", o "Vale", cioè "cerca di star bene in salute". Anche la canzone, cantata dal compianto Nino Manfredi, faceva "basta 'a salute...quanno c'è 'a salute e un par de scarpe nove poi girà er monno...". E' dunque provato. La salute è il bene più prezioso al mondo e quindi va custodito e difeso con forza, costanza e consapevolezza. Innanzitutto dagli stessi cittadini con il tendere ad una vita sana, vissuta all'insegna della moderazione e, quando non è sufficiente l'apporto personale, dalle istituzioni, materializzate in coloro che hanno il compito dello sviluppo, della difesa e della tutela della salute pubblica. C'è di più: tutto l'impianto amministrativo dovrebbe essere finalizzato allo scopo di far vivere bene in salute la popolazione ed evitarle qualunque tipo di malessere: dalla sicurezza sulle strade, al sostegno delle fasce più deboli e naturalmente alla realizzazione e al potenziamento di strutture sanitarie rassicuranti.

Il lettore potrà, a questo punto, osservare che "sto menando il can per l'aita" e che quello che detto finora è solo teoria. Ma è una teoria che può far apparire evidente il divario che esiste tra quello che i politici promettono e quello che poi realizzano nella pratica. Così il monoblocco della Fratta pesa già come un macigno sull'operato delle passate amministrazioni, per aver constatato che la sua apertura è soggetta a continui rinvii sulla pelle dei pazienti e di quelli, in particolar modo, che non possono permettersi ospedali di grande specializzazione fuori dal territorio. L'attuale Amministrazione, guidata dal nuovo Sindaco, dott. Andrea Vignini, a questo punto (ma credo che lo farà al più presto) dovrebbe, con molta sincerità e senza le coperture di comodo in cui siamo stati allevati, dire ai cittadini, nel modo che saprà certamente trovare, qual è la reale situazione di questo nuovo ospedale, quali sono stati gli inconvenienti e perché si sono verificati e soprattutto di chi la responsabilità. Potrebbe essere questa l'occasione per rendere un servizio non solo ai suoi cittadini ma anche al principio, piuttosto negletto nel nostro Paese, della legalità e mettere in pratica quel passaggio qualificante del suo programma elettorale in cui promette "informazione e comunicazione per garantire trasparenza e un rapporto corretto tra i cittadini e le istituzioni".

EUROPA EUROPA Discount affiliato
Sma Ruchan Gruppo Rinascente
Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA
Fiat Idea
Boninsegni Auto s.p.a.
Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633
Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 marzo 2005
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 20 marzo 2005
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 marzo 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 27 marzo 2005
Farmacia Bianchi (Camucia)

Lunedì 28 marzo 2005
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 29 marzo al 03 aprile '05
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA
La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893
Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infra-settimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale ore 10 - 11,30 - 17 S.Marco ore 10 (chiesa superiore) S.Domenico ore 11,00 - 18,00 S. Margherita ore 8,00 - 10,00 - 16,30	Calcinaio ore 11,00 - 16,00 Le Celle ore 10,30 - 16,00 Cimitero ore 15,00 S.Cristoforo ore 09,00
---	---

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile **VINCENZO LUCENTE**
Vice Direttore **ISABELLA BIETOLINI**
Redazione **FRANCESCO NAVARRA**
RICCARDO FIOREZZUOLI
LORENZO LUCANI
Opinionista **NICOLA CALDARONE**

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Noemi Meoni, Mario Parigi, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinali, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente
Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare
Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 9 marzo, è in tipografia giovedì 10 marzo 2005

Il ricordo del Poeta fiorentino scomparso
il 28 febbraio all'età di 91 anni

Mario Luzi e Cortona

Con la morte di un poeta, l'umanità diventa più povera: d'ora in avanti il mondo senza la sua voce si sentirà più disorientato, confuso e inquieto.

Mario Luzi, poeta di razza, interprete della corrente ermetica

frammenti", edita da Garzanti nel 1985.

Dall'Umbria piovosa, alzando lo sguardo verso l'alto, il Poeta contempla con un'emozione trattenuta al limite dell'estasi, la "radiosità straripante" che inonda le pietre di Cortona.

Trovammo un'Umbra piovosa.

Plumbea

con rare venature argento

verso il lago

la lunga cammellata

finché sotto Cortona piombò su quel nerore

una candida vampata, un'alba

nello spesso mezzogiorno, un'alba

o l'argenteo fuoco controlloce

di una tutta occultata incandescenza

e con essa

sottile e rapinoso

il senso di un esodo o di un appressamento

o la reminiscenza

con niente conoscibile, soltanto

quella mutata lucentezza,

quei bagliori sul piovuto, quelle ustioni

d tutto il traslucido acquilegio.

E noi multi-ricorda

o crede - traversati dal diluvio non più della pioggia, ora,

di quella radiosità straripante.

fiorentina, e protagonista dei momenti più significativi della cultura e della poesia del '900, ha collaborato a "Frontespizio", a "Campo di Marte" stringendo legami con molti giovani intellettuali fiorentini (da Betocchi, a Pratolini a Bilenci).

Dal 1938 ha insegnato nelle scuole medie e poi dal 1955 nelle Università di Urbino e di Firenze. Interessato alla contemporanea cultura cattolica francese ed alla tradizione simbolista, egli si è occupato di molti scrittori in saggi sottili e raffinati (L'inferno e il limbo, 1949; Tutto in questione, 1965; Discorso naturale, 1984), guidato dalla convinzione che il valore conoscitivo della poesia si leghi alla sua assolutezza, alla sua capacità di fissarsi in un valore al di là dei limiti della storia presente.

La sua prima raccolta di versi apparve nel 1935 con il titolo "La barca" che, insieme a numerose altre raccolte, confluirà, nel 1960, nel volume "Il gusto della vita".

Negli ultimi anni Luzi ha anche scritto testi teatrali, in cui un linguaggio sublime, di forte tensione poetica, sostiene un intenso dibattito sul destino dell'uomo e sul valore della realtà, a cui partecipano figure della storia e della tradizione, insieme fuori del tempo e immerse in un tempo lontano in cui è possibile ritrovare i segni del presente.

Mario Luzi ha visitato la nostra terra, ha partecipato alla inaugurazione della scuola elementare di Camucia a lui oggi dedicata; è stato ammiratore dell'opera del pittore Rossano Naldi di Castiglion Fiorentino: ne ha inaugurato le ultime mostre, introducendo puntuali commenti alle sue opere in catalogo; ha collaborato con un inedito alla rivista "La Sfinge" del Gruppo culturale omonimo.

A Cortona ha dedicato una poesia, e la scopriamo nella raccolta "Per il battesimo dei nostri

Il 14 ottobre scorso Mario Luzi era stato nominato senatore a vita, e nel discorso, che avrebbe dovuto tenere al Senato, reso pubblico in questi giorni dal Presidente Marcello Pera, si legge, tra l'altro: "Non sono un uomo di parte, né di partito e nemmeno di partito preso... sono però un uomo di pace e tutto quanto si fa per promuoverne e assecondarne il processo e la durata lo considero sacrosanto, inclusa qualche inopportunità, qualche errore controproducente perdonabile con la buona fede".

Nicola Caldarone

"La voce dell'anima" di Sergio Grilli



Sergio Grilli è noto nel nostro territorio come pittore. I suoi quadri, presentati in molte mostre di varie città, hanno riscosso successo e significativi riconoscimenti. L'ultima che si è svolta presso il prestigioso Palazzo della Corgna, a Città della Pieve, è stata apprezzata dal numeroso pubblico locale <natalizie gremivano la città, tanto che l'ufficio cultura, presieduto dallo storico dell'arte, dottor Bittarello, ha rinnovato il suo invito per un futuro non

La pittrice cortonese alla trasmissione Rai

A Unomattina i falsi d'autore di Ida Parigi

Èra il 2000: la prima personale di Ida Parigi nell'atrio di Palazzo Casali conquistò il pubblico cortonese ed i numerosi turisti presenti in città con una facilità del tutto naturale. L'approccio con i così detti *falsi d'autore* era il primo per Cortona nello stesso modo in cui quell'esperienza espositiva era la prima per la pittrice: un doppio inizio che segnò decisamente un nuovo cammino per lei, fatto di successi significativi, di riconoscimenti, di contatti interessanti.

L'universo dei pittori che si dedicano ai falsi d'autore (definizione per forza di cose onnicomprensiva, ma che andrebbe scandagliata con maggiore attenzione) è estremamente ampio e variegato: si va dall'abilità artigiana dell'imitatore che però non arriva a ricreare l'atmosfera del capolavoro a quella dell'esecutore commerciale che fa uso dei sistemi tecnologici più evoluti per aiutarsi a riprodurre l'opera in maniera da sposare il massimo risultato col minimo mezzo.

Tra questi due estremi si colloca il numero più ristretto di coloro che riproducono un'opera d'arte con un passaggio reinter-

pretativo personale, quasi una nuova metabolizzazione che cala dentro l'opera un nuovo autore: accade anche per i capolavori letterari dove accanto a traduzioni di ottimi studiosi troviamo all'improvviso l'edizione curata da un grande poeta che assume una vita a sé e diviene un "nuovo" testo.

dei *falsi d'autore*, ed il suo stile, la sua capacità pittorica rientra proprio in questa schiera ristretta di artisti che riproducono il capolavoro immedesimandosi in esso.

La prova più evidente di questo è il fatto che la pittrice riproduce quasi esclusivamente opere

verificando su Internet i vari siti di pittori che si dedicano al falso d'autore, ha individuato proprio lei, subito colpito dall'evidente personalità delle sue riproduzioni. E così è cominciata la sua avventura televisiva che continuerà prossimamente su Raidue poiché tra breve Ida sarà ospite di un'altra trasmissione sulle reti nazionali.

A seguito della sua partecipazione a Unomattina numerosissimi sono stati i contatti, le telefonate, i riscontri tangibili di un grande interesse da parte del pubblico: Ida ne parla con evidente soddisfazione ma nei suoi occhi continua a brillare quella luce d'incredulità che accompagna da sempre il suo lavoro e che fa di lei un personaggio spontaneo, con i piedi per terra e la puntigliosità del perfezionista che non si stanca di ricercare sempre nuovo traguardi.

Ricco e in continua ascesa è anche l'elenco delle sue mostre. Dopo numerose esposizioni in Italia, sono arrivati inviti ed opportunità in Europa: nel novembre 2004 alla Vilmer Gallery di Zurigo; tra maggio e giugno prossimi prima a Montecarlo, presso i Salons d'art Contemporaine, poi a Londra alla Hampton Gallery.

Occasioni importantissime anche per incontri e confronti nel mondo articolato e internazionale dei *falsi d'autore* che vanta stimatori d'eccezione in ogni parte del globo.

Da quella primavera del 2000 ad oggi, dunque, tanta acqua è passata sotto ai ponti, tanta strada è stata percorsa: un talento scoperto per caso, un'affinità elettiva specifica che cresce e diventa filo conduttore di un universo artistico che si è imposto con merito e gentilezza.

Isabella Bietolini



Ida Parigi, scoprendo questo talento originalissimo quasi per caso, senza scuole d'arte dietro le spalle, si è ampiamente guadagnata un posto importante tra i pittori

di Vincent van Gogh: una specializzazione che è innanzitutto affinità di sensazioni cromatiche, espressive e tecniche.

È pienamente meritato, dunque, il successo che in questi cinque anni l'ha accompagnata e di cui lei arriva a parlare in maniera discreta solo dopo che le telecamere della Rai hanno portato inevitabilmente ad una grande ribalta le sue capacità.

Lo scorso 22 febbraio la trasmissione Uno mattina ha dedicato un approfondimento al tema del *falso/vero* ed in quest'ambito Ida Parigi è stata intervistata mentre un notevole numero delle sue opere è stato ripreso.

Particolarmente interessante è sapere come è stata scelta: uno degli autori della trasmissione,

Riparte la rassegna 2005 alla Fortezza

Arte contemporanea Cortona

Il 29 di marzo, tempo permettendo, riaprirà la Fortezza di Girifalco per dare inizio ad una lunga serie di eventi che si susseguiranno durante tutto l'arco della stagione 2005.

Oltre alle mostre d'arte contemporanea, ormai da tempo consolidate, troveremo delle novità che aiuteranno questo enorme complesso a vivere in ogni sua minima parte.

Infatti da quest'anno all'interno della Fortezza, precisamente al secondo piano, entrerà in funzione l'ufficio del Consorzio del Vino Cortona Doc. Una sede logistica permanente che sarà un punto di

riferimento per tutti gli imprenditori di settore, la quale oltre a svolgere il suo lavoro, organizzerà anche eventi promozionali all'interno del Girifalco per diffondere sempre più la cultura del prezioso liquido. Altra novità, come annunciata da tempo, sarà la nuova illuminazione esterna, realizzata dal Comune di Cortona, essa renderà possibile l'utilizzo del cortile interno per manifestazioni e spettacoli in notturna.

Per quanto riguarda invece la programmazione 2005, possiamo già accennare ad una serie di appuntamenti interessanti che prenderanno il via nel mese di aprile e termineranno alla fine ottobre. L'esposizione delle opere del famoso artista Charles Ortega il prossimo mese e parte di maggio poi sarà la volta di un altro artista noto, di origine bulgara, Alexander Jakhnagiev nel mese di giugno, Giovanni Pulsioni, la rassegna dedicata ai giovani artisti esordienti, nel mese di luglio, ad agosto, Artexit 2005, collettiva di artisti europei ed infine a settembre ed ottobre ancora una mostra d'arte contemporanea dedicata alla rappresentazione della figura umana, intitolata "L'arte del Corpo".

Anche quest'anno in collaborazione con l'Associazione d'Arte Minerva di Perugia, il Comune di Cortona, aiutato da Aion Cultura cercherà di non deludere le aspettative degli appassionati di settore e dei visitatori.

Comunque è solo un accenno a grandi linee poiché potrebbero subentrare delle variazioni di programma e delle aggiunte per quanto riguarda gli eventi dedicati al vino.

In attesa di dare ai nostri lettori informazioni più dettagliate mese per mese, vi aspettiamo da sabato 29 marzo in poi, tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00.

Daniele Brocchi

Locanda Petrella 26

Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

IMPERI

NUOVE IDEE

IMPERI

Rivista di Geopolitica e Globalizzazione vista da Destra
diretta da Aldo Di Lello

Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/39739665 - Fax 06/39739771

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

I tabernacoli di Cortona e del suo territorio

Forse perché abituati da secoli a subire il dominio straniero, oppure per scarsa considerazione nei propri mezzi, è purtroppo amara consuetudine per gli italiani (e quindi anche per noi toscani) avere la mente e lo sguardo rivolti sempre all'estero, perdendo talvolta di vista ciò che di prezioso ci circonda. Avrei centinaia di esempi a corredo di questa mia affermazione (bevande, mode, uso eccessivo ed inopportuno di termini in lingua straniera quando invece esiste una precisa parola in italiano ecc.), ma per non ripetere i soliti luoghi comuni preferisco affrontare l'argomento con il prezioso li-

I tabernacoli di Cortona e del suo territorio



Maria Cristina Castelli, *I tabernacoli di Cortona e del suo territorio*, Arti Tipografiche Toscane, Cortona-Arezzo 1999.

bro della professoressa Maria Cristina Castelli: *I tabernacoli di Cortona e del suo territorio*, Arti Tipografiche Toscane, Cortona-Arezzo 1999. Il lettore attento si chiederà quale possa essere il nesso tra questa pubblicazione e l'incipit polemico: è presto detto. Nell'Etruria del 31 gennaio 2005 ho letto un interessante articolo della dr.ssa Isabella Bietolini, Vice Direttore di questo periodico, la quale con intelligente competenza recensisce *Madonnina*, un libro fotografico dell'americana Paula Chamlee edito nel 2004: "Il volume è per intero dedicato alle maestà delle campagne italiane, in particolare toscane ed umbre". Sono particolarmente grato agli stranieri che apprezzano la nostra cultura, perché non sempre riusciamo a salvare dall'incuria o più semplicemente dalla rovina del tempo il nostro patrimonio artistico, e quindi anche l'iniziativa della Chamlee è utile e può inserirsi a pieno titolo nel nutrito corredo bibliografico della città di Cortona. Ma non avendo potuto leggere *Madonnina*, posso intuire il contenuto solo dall'articolo di Isabella Bietolini e noto con stupore che non viene ricordata il suddetto lavoro della professoressa Castelli. Non per inutile puntiglio, ma non è possibile parlare del libro della Chamlee, che incolpevolmente ha ignorato una pubblicazione già esistente e direi esauriente sull'argomento, senza citare e rendere il dovuto merito a *I tabernacoli di Cortona e del suo territorio*. Quest'opera è l'autorevole conclusione di un lungo ed elaborato progetto del Lions Club "Cortona Corito Clanis", dell'Accademia Etrusca, della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca e del Foto Club Etruria. Dopo la ricognizione iconografica di Giuliana Bianchi Galeri e grazie all'apporto dell'archivio informatico di

Enrico Venturi, la professoressa Maria Cristina Castelli con notevole competenza scientifica ha curato il difficile lavoro organizzativo, ordinando con meticolosa accuratezza schede storiografiche ed artistiche di 400 immagini sacre e tabernacoli di Cortona e del suo territorio. Il tutto è facilmente consultabile grazie ai suoi quattro indici: per tipologia, per materia, iconografico e cronologico, oltre ad una nutrita e precisa bibliografia per eventuali approfondimenti. Infine, il libro costituisce la base di partenza per ogni successiva ricerca ed è un validissimo strumento per la futura conservazione del nostro locale patrimonio socio-culturale.

Lo stesso professor Sergio Angori lo ricorda nella sua prefazione: "Per molteplici motivi, oggi più che mai, appare indispensabile riappropriarci anche di scampoli del nostro passato e trasmettere alle future generazioni quanto ancora resiste al mutare delle stagioni o all'incuria dell'uomo. Le edicole sacre costituiscono, sotto questo aspetto, un "lascito" prezioso che vale la pena recuperare e tramandare a quelli che verranno dopo di noi". E' veramente interessante sfogliare questo libro e anche i meno religiosi vi possono scorgere prospettive inconsuete, scorsi suggestivi e curiosità inesperte di una città e di un territorio vasto e multiforme come quello cortonese. La stessa terminologia usata nella compilazione delle schede riesce a coniugare sapientemente il linguaggio tecnico con quello divulgativo, così da lasciarsi leggere con tranquillità senza paludati quanto inutili termini settoriali difficilmente interpretabili. Tralasciando l'aspetto puramente artistico, che non sono in grado di affrontare per mancanza di competenza, ho voluto ricordare l'importante lavoro di Maria Cristina Castelli perché, nonostante siano



Busto in terracotta dipinta raffigurante *Ecce Homo*, sec. XVIII. Cortona via Berrettini.

passati soltanto sei anni dalla pubblicazione, il suo valore è ancora attuale, degno di essere riproposto e, soprattutto, è il frutto di una studiosa cortonese.

Quindi, e non mi riferisco assolutamente alla nostra Vice Direttrice, sarebbe l'ora che anche a Cortona trovassero più spazio i talenti locali a discapito di un innato quanto dannoso e irritante leccapiedismo nei confronti dello straniero (nel senso medievale e rinascimentale del termine) scopritore d'acqua calda.

Mario Parigi

Il ritorno dagli USA

Ecceci di ritorno e sono di nuovo a scrivere un piccolo e breve resoconto del viaggio di Nanni negli Stati Uniti.

Siamo arrivati dopo 18 ore di viaggio e tanto era l'entusiasmo dei nostri ospiti, che non ci hanno

che faceva da interprete. Queste "lezioni" sono durate una settimana.

Andando di tanto in tanto a trovare Nanni durante le sue lezioni, notavo che l'interesse degli studenti era molto alto, così come quello dei professori di varie di-



Giovanni Fumagalli (Nanni)

dato nemmeno il tempo, o quasi, di capire cosa dovevamo fare che subito ci hanno accompagnato nei locali dell'università di Lock Haven, per allestire la mostra dei quadri del Nanni realizzati con la tecnica della "tarsia".

Figuratevi l'imbarazzo di Nanni nel vedere tutto ciò, ma ci siamo rimboccati le maniche e, con

discipline artistiche e quando, per qualche motivo, ci spostavamo all'interno dell'università notavamo, dai saluti di studenti e professori, che non eravamo degli sconosciuti.

Durante il soggiorno, il nostro ospite, Roger Johnson, ha organizzato un paio di cene con il Rettore e altri professori, chiedendo a



la nostra fantasia e volontà, in poco tempo abbiamo allestito l'esposizione.

Il 14 febbraio eravamo pronti e prima dell'apertura, c'è stata una conferenza sulla mostra stessa. Non abbiamo capito quasi niente, ma dall'interesse dimostrato dai presenti era chiaro che l'argomento suscitava una grande curiosità. Abbiamo visto, nei giorni seguenti, che di questo evento ne aveva parlato anche la stampa locale.

Il giorno dopo questa bella festa, il Nanni ha avuto uno spazio tutto suo nel laboratorio di ceramica e scultura, dove poteva dare dimostrazione agli studenti della sua arte, con l'aiuto di Susanna

Donatella di preparare i suoi piatti tradizionali e come sempre buonissimi, quindi un successo anche per la gastronomia Cortonese.

Alla prossima Nanni.

Mario Bocci

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
Incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



Mezzo per distinguere i falsi da veri biglietti di banca

Da tempo immemorabile l'umanità è divisa in due categorie: truffatori e truffati. Non c'è del catastrofismo in questa affermazione, perché fortunatamente l'innata inclinazione all'imbroglio della natura umana viene attenuata dalle regole che la società civile ci impone e dalla furbizia di chi non ha nessuna intenzione di farsi raggirare. Siamo tutti consapevoli delle mille piccole truffe che quotidianamente ci vengono rifilate dalla televisione, dalle promesse (quasi mai mantenute) dei politici, dagli amici degli amici, dai sondaggi, dalle statistiche sull'inflazione (la più bassa degli ultimi decenni... ma dove vanno a fare la spesa gli analisti!!!!) ecc. Però, se un cabaretista lo dice durante uno spettacolo,

Dall'Etruria del 19 marzo 1893: "In si è da poco trovato un mezzo semplice per riconoscere i biglietti di banca falsi. Quando si guardano nello stereoscopio (Apparecchio inventato nel 1832 dallo scienziato britannico C. Wheatstone, costituito da una struttura munita di due oculari che consentono la visione stereoscopica di una coppia di immagini. N. d. A.) due veri biglietti, le due immagini si confondono e non se ne vede che una, tutte le parti delle quali sono nel medesimo piano. Se, al contrario, si considerano due biglietti che non pervengono dalla stessa lastra, le due immagini non si coprono più esattamente, poiché, anche nel caso dell'imitazione più perfetta la forma e la posizione dei caratteri ed altri



Buono di Cassa da Due Lire della "Cassa Veneta dei Prestiti" (collezione dell'autore).

siamo i primi a ridere di queste piccole (ma dannose se sommate insieme) fregature. La truffa più in voga e che non conosce sosta è la falsificazione di banconote e anche nella Cortona di fine Ottocento il problema era molto sentito dalla popolazione. Nonostante gli avvertimenti stampati sulle banconote "Saranno puniti i fabbricatori di banconote false, chi le usa e chi, avendole ricevute per vere, le rimette in circolazione dopo conoscutane la falsità", i falsari avevano raggiunti già all'epoca una maestria invidiabile nel realizzare clandestinamente biglietti di banca contraffatti e i commercianti cortonesi presero le dovute contromisure.

dettagli presentano sempre qualche differenza.

Allo stereoscopio queste differenze appaiono distintamente, poiché le parti dissimili non si mostrano più nel medesimo piano, ma si staccano una dall'altra nello spazio, come i gradini di una scala. Emerge da ciò che per verificare l'autenticità di un biglietto sospetto basterà confrontarlo in uno stereoscopio di dimensioni opportune con un biglietto vero; il menomo raddoppiamento di dettaglio denuncia immediatamente la contraffazione. E' un utile ritrovato al quale diamo la massima pubblicità".

Mario Parigi

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544

Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Inaugurato a fine febbraio, ha già all'attivo oltre cento iscritti

Il nuovo Centro di aggregazione sociale

Al via le attività del nuovo centro di aggregazione sociale di Camucia, inaugurato lo scorso 26 febbraio alla presenza del sindaco Andrea Vignini e di numerose autorità cittadine.

Il nuovo centro si trova in via due giugno, di fronte a piazza indipendenza, ed è stato realizzato dall'amministrazione comunale, dall'Arci, dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, dalla Cna e da altre associazioni di volontariato del territorio.

La struttura sarà organizzata come associazione a carattere tipicamente volontario.

L'ambiente è grande circa trecento metri quadrati ed è for-

mato da due saloni (attrezzati per accogliere attività ed iniziative), da un bar e da altri locali adibiti a sala-laboratorio.

I lavori di ristrutturazione sono durati poco più di cinque mesi e sono stati sostenuti dal proprietario dell'edificio con il

contributo dell'amministrazione comunale, che ha preso in affitto lo stabile che ospita il centro.

L'associazione che gestisce il centro porta il nome di "Associazione centro di aggregazione sociale di Camucia" ed ha designato come presidente Giuliano Bigagli.

"Vogliamo dare spazio - ha dichiarato Giuliano Bigagli - a chi vuole passare il suo tempo svolgendo attività ricreative incontrando altre persone.

Molte persone anziane, ma non solo, non sanno come passare il loro tempo, e noi cerchiamo di offrire loro un luogo di aggregazione, un luogo di incontro.

Il centro costituisce un pas-satempo, uno spazio dove le



Un marito, un padre, un insegnante, unico

L ricordo, emozione riaffiorante di ogni vissuto così singolare da ripresentarsi nel vivo. Oltre ogni volontà, resterà nella mia memoria, di fronte ad esperienze che hanno orientato scelte di vita.

Troppe volte la sobria professionalità di Paolo mi ha pungolato alla riflessione, vedere un uomo immerso nel totale coinvolgimento di chi non si lascia catturare dai lagni di una categoria poco motivata mi ha indotto spesso a ritrovare il coraggio della proposta, confortato dalla certezza di non essere solo, molte volte mi bastava questa convinzione per mettere al mio coraggio che in

attente e circostanziate.

Il taglio di una professionalità forte è il segno di riconoscimento di questo docente, formato alla migliore cultura classica ed al tempo stesso aperto alla dinamicità del presente.

La stessa compilazione dei registri diveniva un rituale certissimo quasi si trattasse di una decodifica della qualità del suo impegno didattico.

Ma la qualità che faceva di lui un eroico semplice uomo era la sua umanità, irraggiungibile per la dedizione mostrata nella gestione delle difficoltà della figlia senza

nulla togliere all'impegno professionale.

Veniva all'inizio dell'anno a chiedere adattamenti d'orario in relazione alle necessità della sua Lucia, erano sempre adattamenti praticabili anzi in alcuni casi agevolavano altre richieste, assai meno motivate. Finiva col ringraziarmi esageratamente anche quando gli facevo notare che di fatto l'orario più pesante era proprio il suo. Ora che Lucia è con lui, Paolo continuerà a vivere nella memoria di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. **Gianfranco Scali**

Grazie Paolo

Non c'erano frizzanti nocchieri che con decisi colpi di remi avviavano gli insegnanti polemici o canzonatori nel melmoso assetato Stige dove s'insabbiano le idee. Un silenzio appena ritmato dagli argentini timbri modulati in garbato, rituale appetito. L'ho sentito subito innaturale in uno scolastico conviviale. Solo un tavolo era incompleto il nostro con Daniele, Carlo io e Paolo, tutti a riposo., nota certamente aggregante fra stuolo d'amici in breccia solo dopo ho capito il disagio: la festa conviviale i pensionati non intendeva celebrare neppure il nuovo dirigente s'intendeva salutare, né tanto meno al buon lavoro si brindava. La serata era giustamente riservata ad un collega traboccante d'umanità, eroico nel conciliare serenità a sofferenza capace di combattere fino all'impossibile. Quest'uomo ci ha onorati di un congedo che illumina un animo generoso al punto di donarci un pomeriggio del suo tempo segnato. Grazie Paolo per la grande lezione con la quale ci hai salutato!

Gianfranco Scali



persone possono socializzare e divertirsi.

Molte iniziative sono già state organizzate, come la celebrazione della festa della donna".

L'intento è quello di dare una possibilità concreta d'incontro a tutti, senza definire un pubblico unico a cui le attività del centro sono destinate. "Non ci rivolgiamo - ha aggiunto il presidente dell'associazione che gestisce il centro - solo agli anziani, ma a tutti coloro che vogliono avere rapporti sociali con altre persone, che vogliono socializzare.

Qualche ragazzo è venuto a curiosare in via due giugno ed il nostro intento è aprire a tutti le nostre porte.

Unica limitazione: diventare soci".

Per il futuro sono in programma miglioramenti della struttura, con l'organizzazione di un numero sempre più ampio di attività ricreative "come - ha concluso Bigagli - la visione delle partite di calcio o corsi di vario genere.

Tutto sta al successo che il centro avrà nel prossimo futuro". Per ora le tante aspettative non sono state deluse: in poche settimane sono già oltre cento i soci che hanno aderito al centro di aggregazione sociale di Camucia. **Massimo Scorcucchi**

Un ricordo di Renato Tremori



Tre anni fa nei primi giorni di primavera lasciava questo mondo Renato Tremori, stimatissimo artigiano-imprenditore della nostra Camucia.

Lo ricordano con immutato affetto la moglie Raimonda, il figlio Paolo, la nuora Erina e i nipoti Elisa ed Alessio, lo ricordano anche tutti i parenti e gli amici che conservano di lui una sincera e profonda stima.

Renato era di poche parole, laborioso ed aveva a cuore solo gli affetti della sua famiglia, il suo impegno lavorativo e la sua radicata e profonda fede.

Ma non dobbiamo ricordare Renato soltanto per la sua vita terrena perché sarebbe riduttivo e cercare inutilmente di "riportar-

lo" tra di noi.

E' vero, spesso i suoi cari come tutti, lo immaginano così come allora, alle prese di un lavoro, nella sua ostinata e volitiva ricerca di una novità che potesse essere "primizia" e di aiuto nelle fatiche umane, lo dobbiamo immaginare invece nella grazia di Dio, perché, senza dubbio, Renato è con Lui, vive la Felicità Assoluta.

Siamo noi che dobbiamo "tribolare" in questa vita terrena e tentare viverla con onestà e passione per poi raggiungerlo e con lui raggiungere una nuova reale e vera esistenza eterna.

Ci è difficile vivere senza qualche persona cara, ma, se abbiamo fede, come l'aveva Renato allora tutto ci sarà più facile, anche se abbiamo lunghi anni davanti a noi da vivere, sarà sempre una brevità, come un lieve respiro in confronto all'infinito tempo che ci attende.

Renato vive, non nel nostro ricordo, che è ancora attaccato alla terra che è, anche se grande, sempre piccola cosa, una esperienza meravigliosamente unica alla quale dobbiamo pensare con tutto il nostro sentimento, la nostra razionalità e soprattutto con la nostra fede.

I.Landi

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco. Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



fondo ad altro non si riduceva che a concertare professionalità disponibili, ma vi assicuro che quando un Preside non ha il conforto di presenze rassicuranti come quella di Paolo s'incassa nella mania burocratica, si fa legale di crescita zero della cultura se s'intende cultura come fatto dinamico.

In Paolo si sommavano tutti gli attributi del docente di classica memoria, una cultura solida, affiancata da una apertura al nuovo critica ma mai ottusa sempre pronto a rimettere in gioco convinzioni che erano state il fondamento della sua professionalità.

Apprezzavo a tal punto la sua disponibilità a capire che più di una volta le mie convinzioni hanno vacillato trovando il giusto orientamento nelle sue analisi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



RICCIO

Un personaggio unico

La scomparsa di Alfredo Roccati



Lil 25 febbraio 2005, alla soglia dei 90 anni se ne è andato in silenzio, con quel tatto e quella assoluta discrezione che da sempre hanno caratterizzato la sua vita e adesso i familiari e tutta la comunità del Riccio, piangono la scomparsa di **Alfredo Roccati**.

Fino all'ultimo ha continuato a lavorare nella vecchia falegnameria di famiglia, poi un ictus e una breve agonia di cui si è appena reso conto e una morte serena, accompagnato dall'affetto dei famigliari e di tutto un paese.

Era nato al Riccio il 21 settembre 1915: l'Italia era entrata da pochi mesi nella Grande Guerra, ed ha potuto vivere da vicino tutti i grandi e terribili eventi del '900: sì, perché lui la storia non l'ha solo sfiorata, ma l'ha vissuta intensamente con quella grande curiosità e partecipazione che lo ha sempre contraddistinto.

I suoi ricordi erano sempre precisi, dettagliati: nelle veglie estive degli anni '60 mi incantavo ai suoi racconti sulla vita spicciola di paese negli anni del "Ventennio", poi la Guerra, il passaggio del Fronte, il salvataggio delle macchine della falegnameria (sotterrate per salvarle alla razza dei tedeschi), poi il bollente dopoguerra, le mitiche elezioni del 18 Aprile 1948, la gelata del '56 con la passeggiata sopra il ghiaccio del Trasimeno...

Con lui chiude definitivamente la ultracentenaria Falegnameria Roccati: aveva infatti continuato assieme ai fratelli Assuero da tutti conosciuto come Nello (classe 1910 scomparso nel 2003) e Gino (classe 1922 scomparso nel 2000) la vecchia tradizionale attività di famiglia. Falegnami e carradori: lui era l'artista della famiglia, suoi i disegni e i decori nelle fiancate dei carri, suoi i più complicati lavori di bulino. Era un artigiano nel vero senso rinascimentale del termine: lo avrei visto tanto bene nella Firenze del '500. Non c'era lavoro che non sapesse fare: per lui non c'erano ostacoli, non gettava mai la spugna.

Aveva conseguito il Diploma di Conduttore di macchine a vapore e, per tutti gli anni '40 e '50 era stato il mitico "macchinista" (presso l'azienda Montagnoni) delle trebbiatrici sull'aia, quelle dei famosi Landini a testa calda che ora si replicano d'Estate a livello folkloristico. Poi, quando arrivava l'inverno, era il meccanico di fiducia che faceva ripartire e seguiva le macine e i filtri del Frantoio ad olio del Riccio.

Sempre assieme ai fratelli conduceva inoltre un piccolo podere dove poteva dar sfogo al suo immenso amore per la natura e la vita all'aperto: non c'era pianta

spontanea che non curasse e cercasse di far crescere.

E' stato da sempre l'uomo di fiducia di tutto un paese, il Riccio, e soprattutto l'anima e il motore di ogni attività nella vita della parrocchia.

Sono passati diversi Parroci: dal mitico don Alfredo Caloni al breve passaggio di don Albano Fragai, dagli anni '60/'70 con don Benito Chiarabelli a don Giuseppe Tremori, fino all'attuale don Antonio Garzi: di tutti Alfredo Roccati è sempre stato il primo e insostituibile collaboratore.

La sua vera passione è sempre stata il Santuario di Sepoltaglia e, se la chiesa è ancora in piedi e in discrete condizioni, lo si deve soprattutto a lui che, nell'ambito del Consiglio Parrocchiale di Riccio, non ha mai accettato cariche direttive, ma si è sempre sobbarcato quelle più oscure, dove non ci sono chiacchiere, ma c'è da lavorare e sodo.

Mitica la sua lotta solitaria con i ladri che, a più riprese, hanno sfondato negli ultimi anni il portone della chiesa di Sepoltaglia portando via quel niente che c'era rimasto da rubare.

Lui, con pazienza, riparava ogni volta i guasti. Con le sue mani d'oro rifaceva le copie dei candelieri o delle cornici sottratte e lo faceva così bene che, in un furto successivo, una volta rubarono dei candelieri ritenendoli autentici pezzi del '600.

Da qualche settimana aveva dato seguito a un suo vecchio progetto: le nuove panche per la chiesa di Sepoltaglia che aveva in buona parte già abbozzato ma, come avesse avuto un presentimento, diceva spesso agli amici che passavano a bottega per salutarlo: "Bisogna che mi spicchi, altrimenti non riesco a finirle!"

Un vero uomo d'altri tempi ma che non stava poi così male nel convulso mondo di oggi, di cui non disdegnava le innovazioni tecnologiche, e non aveva perso la sua curiosità e l'amore per la vita: sorretto da un fisico da "giovannotto", fino a 85 anni ha guidato l'automobile, non si perdeva le sue letture quotidiane (soprattutto Famiglia Cristiana e L'Etruria), sempre aggiornato nella cronaca e nella politica, partecipava con gioia alle gite della parrocchia (era stato di recente perfino in aereo al Santuario di Fatima in Portogallo).

Specie alle soglie dei 90 anni, la morte diventa un qualcosa di naturale e ineludibile: ma, nei casi di Alfredo, c'è stata la sorpresa e quasi l'incredulità della gente perché lui era una delle poche certezze rimaste, quasi un elemento del paesaggio che ora un breve e impreveduto "tsunami" ha spazzato via.

Quando il corteo funebre è transitato davanti alla vecchia falegnameria del Riccio, tutti indistintamente si sono voltati verso i piccoli vetri polverosi della porta, increduli di non vedere più Alfredo chinato sulla pialla o col suo scalpello in mano. Nella sua sentita Omelia, don Antonio Garzi ha citato giustamente San Paolo: "La Fede è nulla senza le opere": e questo il vero motto della sua lunga vita ed è il grande insegnamento che Alfredo Roccati lascia a tutti noi.

Carlo Roccati

Dino è andato in pensione

"Che è successo a Dino, che non si vede più la mattina?" "Ma che, non lo sapete? E' andato in pensione!" "E ora chi ce manderanno al suo posto? Speriamo che sia qualcuno simpatico come lui!"

Così parlavano nelle settimane



scorse, con un certo rammarico gli abitanti di Terontola, perché Dino è stato dal 1982 al dicembre 2004, lo "spazzino" per eccellenza di Terontola (preferiamo questo affettuoso appellativo a quello burocratese di "operatore ecologico");

colui che, ogni mattina, con il freddo o con il sole, spingendo il suo carretto per le vie del paese, con la sua bonaria gentilezza ti rendeva gradita la giornata; facendoti un complimento, chiedendoti della salute, prendendoti la busta dell'immondizia davanti casa, per farti risparmiare tempo prezioso e intanto ti raccontava familiarmente di sé, di sua figlia, dell'amata nipotina.

Un uomo mite, mansueto, a volte spassosamente malizioso.

Credendo di interpretare il pensiero ed i sentimenti di tutti i terontolesi, che quanto prima troveranno il modo di tributargli la loro affettuosa amicizia ed anche stima, augurandogli un caloroso ed autentico: "in bocca al lupo".

Pubblichiamo, per esigenze di spazio, solo la parte conclusiva di una simpatica poesia che Gino, al secolo Giacinto Zucchini, ha scritto dedicandola al "Pensionamento dell'operatore ecologico Dino".

Cesarina Perugini

Così si conclude:

*"Ci lascia Dino pieno d'emozione
ma certo ha meritato la pensione:
auguri di cuore, lunga quiete,
mancherà a tutti noi la tua presenza.
L'amicizia tua non ci verrà mai meno
ti rivedremo discender da quel treno
e ci verrai spesso a salutare
e i nostri trascorsi ricordare.
Che la vita ti sorrida senza danni
per altri, dico poco, cinquant'anni.
Ora con il bicchier colmo di vino
a Terontola si brinda insieme a Dino.*

Un ricordo di Bernardo Cinaglia

Lil mosaico della vita si compone gradualmente e mentre le tessere si incastrano tra di loro definiscono il disegno e la trama di ciascuno, altre a mano a mano sbiadiscono e lentamente si staccano.

E pur non volendosi guardare indietro quanto tutto questo avviene il mosaico comunque ne risente, trema, si agita prima di ritrovare un suo precario, effimero equilibrio. Almeno fino al prossimo distacco.

La scomparsa di Bernardo Cinaglia avvenuta lo scorso 19 febbraio ha significato la perdita di una delle tessere più vive e rappresentative di Terontola.

Una persona da tutti conosciuta e ben voluta - e non solo per i suoi lunghi trascorsi nell'ufficio postale - per l'immediata e spontanea simpatia che sapeva suscitare in ogni interlocutore.

Chi non ricorda la sua passione per le sorti dell'amato Terontola?

Chi non ha assistito almeno una volta ad una partita al suo fianco rimanendo stupito e sorpreso per la sua incredibile e-

nergia e vitalità?

Le fiamme di chissà quale vulcano accendevano il suo cuore per ogni avvenimento che vedevano il paese interessato, il suo commento, la sua partecipazione erano attesi da tutti.

A ricordi di un intero paese si aggiungono quelli personali che sfuggono però ad ogni descrizione, che non possono trovare facilmente conclusione nelle parole.

Ricordi che solo fermandosi, volgendo indietro e andando a ricercare qualche tessera ci si accorge che non periranno mai. Il vuoto (quasi) non c'è, la brillantezza e la lucentezza delle immagini sono ancora intatte. Solo un velo di malinconia le percorre, ma a spazzarla via, caro Bernardo, basterà a un tuo intervento e tutto ripartirà. Come prima; anzi meglio.

Ed è così, attivo, energico, appassionato che tutti, a partire da tua moglie Marisa, da tuoi amatissimi figli Paola, Isabella e Raffaele, da tuoi carissimi nipoti, che ti vogliamo ricordare.

Carlo Gnolfi

Dottorato di ricerca

Il 24 febbraio 2005, presso l'Università degli Studi di Perugia, **GABRIELE ZAMPAGNI** ha conseguito il titolo di "Dottore di ricerca in diritto pubblico" discutendo la tesi dal titolo: "Lo Statuto dell'opposizione parlamentare in Gran Bretagna, Spagna e Italia". Relatore il prof. Mauro Volpi. All'amico avvocato Gabriele Zampagni gli auguri più sinceri per questo ulteriore risultato che conforta ancora di più l'opzione positiva che abbiamo avuto di lui fin dal momento della nostra conoscenza.

E' bene ricordare il brillante percorso universitario della laurea, l'importante ed utile attività che ha svolto per il giornale ricoprendo l'incarico di presidente della nostra cooperativa. E' sempre stato attento, arguto, con una visione positiva verso le problematiche da affrontare.

Questo nuovo traguardo conseguito conferma ed esalta quanto su di lui di bene si può dire. Bravo Gabriele e ... ad maiora!

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Sulla piscina del Parterre il sindaco Vignini evita un clamoroso passo falso: i lavori riprendono!

Rallentato il "can can" intorno al progetto di ridistribuzione di un complesso turistico-sportivo comprendente due campi da tennis (già funzionanti), un campo di calcetto (già funzionante), riprenderanno i lavori per la realizzazione di una piscina scoperta e per lo spostamento del ristorante (già funzionante) sull'area attualmente occupata da vasconi dell'acquedotto in disuso.

Ex novo sorgerà soltanto la piscina che diventerà il naturale corollario di un insieme architettonico dai lineamenti romano-imperiali che andrà a sostituire un contesto oggi abbandonato e degradato. Il tutto senza gravare di un euro sulle casse comunali!

Questo deve essere ben chiaro a tutti quei cittadini che con speciose motivazioni e preconcette ostilità hanno contribuito al ritardo nell'avvio dei lavori di una opera che arricchirà il livello dei servizi a disposizione della città e dei turisti.

Se Vignini non avesse trovato l'accordo sarebbe diventato, alla fine, l'unico capro espiatorio del naufragio perché i detrattori dell'opera avrebbero fatto marcia indietro come è avvenuto nel caso del "parcheggio mostro" che invece sempre più si delinea come un progetto di alta ingegneria e di elegante impatto ambientale.

Bene hanno fatto allora gli attori dell'operazione a riportare la vicenda nei ranghi di una pratica urbanistica dove si sono finalmente incontrati il buon senso della struttura burocratica e la logica della politica costruttiva.

Quella cosa in più sui monti e sul viale del Parterre, quella cosa in più ci ricorda che siamo possessori di una delle più belle aree dell'Italia centrale.

Dovremo passare alla fase successiva di un progetto omogeneo di restauro, di conservazione e protezione di quel territorio e di quei monumenti che vi sono contenuti e che dalle antiche mura sono circondati. Ma per favore affidiamo l'incarico a veri architetti del paesaggio!!

Le incompiute

In questa categoria troviamo: per l'illuminazione, il tratto finale via Petrarca, Piazza de Gasperi, nuova strada della piscina comunale; per le asfaltature, il lato est del PIP.

Da rimuovere

La discarica realizzata accanto alla piscina; la ridicola soluzione delle fioriere di plastica lungo la Via di Santa Margherita; ma che pacchianeria!

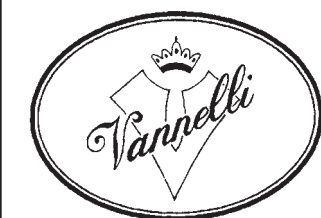
A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



Pensione per Anziani "S. Rita"
di **ELIO MENCHETTI**

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Dartale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Dopo l'aiuto recato ai suoi nello Sri Lanka devastato

E' tornato al suo lavoro di badante il giovane cingalese

Nel gennaio scorso, assieme ad altri giornali, illustrammo qui una storia di concreta solidarietà, resa meravigliosamente viva dall'unanime partecipazione della gente di tutta la Val di Pierle nei confronti di Maha Thelge Jagathsiri Peiris, giovane cittadino cingalese, colpito nei suoi affetti più cari e nei suoi averi dal recente, devastante tsunami. Nel parlare di lui, riferimmo della stima e della simpa-

sogno di accorrere da loro. Ecco allora, come già dicemmo, farsi avanti lo spirito solidale di tutta la nostra comunità, a cominciare dalla Parrocchia fino alla Unione Sportiva, al Comune e ad ogni singola famiglia, in uno slancio affettuoso e tangibile perché egli potesse subito partire e recare immediato sostegno ai familiari.

Il 15 febbraio, rispettando quanto aveva preannunciato, ha fatto ritorno a Mercatale. A

feriti soltanto un figlio e l'anziana madre poiché, fortunatamente, la gente del villaggio aveva potuto mettersi in salvo allarmata da un vecchio pescatore che osservando alcuni movimenti marini aveva capito l'imminenza del disastro. Altri parenti, invece, dimoranti in un'altra località, hanno purtroppo perso la vita.

Nell'immane tragedia il primo soccorso è venuto dalla chiesa che, come lui ci ha riferito, ha alloggiato e in qualche modo so-

stentato la popolazione rimasta senza casa, compresi i suoi congiunti.

Grave è il sopravvenuto problema dell'alimentazione, per cui il solo pane ha rappresentato e continua a rappresentare un bene raro e prezioso.

Guardando al futuro e alla ricostruzione, Peiris ci ha detto che le case, quasi tutte di legno, verranno rifatte in luoghi più sicuri, lontane dal mare, perché là corre voce - sicuramente generata

dallo shock subito e al di fuori d'ogni possibile previsione scientifica - che fra dieci anni un altro tremendo maremoto sconvolgerà quelle isole.

Quale - gli abbiamo chiesto

allora - il suo sogno? La risposta non si è fatta attendere: un lavoro qui in Italia, domani, non solo per sé, ma anche per i suoi figli.

Auguri di cuore, caro Peiris!
Mario Ruggiu



Qui c'era la casa di Peiris.

tia che questa persona, presente da oltre un anno e mezzo a Mercatale con regolari mansioni di badante, ha saputo conquistare sia per la premurosa cura rivolta all'anziano affidatogli, quanto per la bontà ed il suo pretevole aiuto offerto al vicinato.

Oggi trentaseienne, Peiris ha già cinque figli rimasti in Sri Lanka con sua moglie, sposata da quasi vent'anni. Questa la ragione che lo spinse a lasciare le difficili condizioni offertegli dalla sua terra e ve-

coscenti ed amici ha portato a ciascuno un piccolo dono, una confezione di tè quale espressione simbolica della sua terra e come atto di sincera gratitudine. Noi, per conoscere i fatti dalla sua testimonianza, ci siamo recati da lui nella casetta di Pereto, e lo abbiamo trovato attivo e premuroso vicino al suo assistito, l'uno e l'altro manifestamente commossi di convivere ancora insieme.

Integrando il suo difficile italiano con molti gesti e con una



I familiari di Peiris lieti di poter offrire del pane ai loro bimbi.

nire da solo in Italia nella speranza di un migliore sostentamento per la numerosa famiglia.

Immaginabile perciò come lo spaventoso avvenimento dello tsunami abbattutosi sulla sua isola e sul suo villaggio in riva al mare gli abbia scatenato lo sgomento per la sorte dei suoi e l'improvviso bi-

serie di impressionanti fotografie riportate con sé, egli ci ha reso ben chiaro il drammatico aspetto in cui ha trovato vari luoghi dello Sri Lanka.

Non più esistenti sono la sua casa e quella di suoi stretti parenti, entrambe vicine al mare. Dei propri familiari sono rimasti

CORTONA

Bravo anzi bravissimo il nostro sindaco Vignini

Per quanto di idee politiche profondamente diverse ed inaccettabili dal nostro punto di vista, il precedente sindaco Rachini, durante il suo mandato, è riuscito a mettere i pilastri di alcune opere fondamentali per la vita, anzi direi per la sopravvivenza del centro storico di Cortona:

- 1) scalemobili
- 2) nuova palestra con la permuta ex macelli alla Provincia
- 3) nuovo parcheggio + garage per i residenti
- 4) riapertura chiesa S. Francesco. Con la defenestratura di Rachini, il nostro nuovo sindaco Vignini, fra un sorriso e l'altro, fra una intervista a Linea 1 e l'altra, in poco più di sei mesi, non è riuscito:

- 1) a far proseguire nei tempi prestabiliti la costruzione della piscina in fondo al Parterre dopo aver dato l'autorizzazione e dopo aver fatto iniziare i lavori rendendosi sottomesso ad alcuni politici del palazzo e ad alcuni personaggi che si sentono padroncini di Cortona
- 2) a far concludere nei tempi prestabiliti come da contratto la costruzione delle nuove scale mobili (non riusciamo assolutamente ad intuire quando potranno terminare i lavori)

- 3) a far decollare i lavori del nuovo parcheggio e nuovi garages (anche se finalmente ora sembrerebbe che siano stati risolti tutti i problemi con la ditta appaltatrice dopo mesi di contenzioso)
- 4) a seguire in modo attento da bravo amministratore l'iter burocratico per far ripartire i lavori della nuova palestra dopo il fallimento della precedente ditta (guarda caso molte ditte che lavorano per il nostro comune falliscono!!!! - forse sarebbe meglio seguire in modo più attento le aste di aggiudicazione accettando solo ditte di provata serietà professionale) anche se la costruzione è di proprietà e competenza provinciale; se il Comune lavorasse in stretto accordo e collaborazione con la Provincia probabilmente certe gravi situazioni non accadrebbero.

In più nel prossimo triennio solo una modica cifra è stata messa in bilancio per alcuni lavori del centro congressi di S. Agostino che vivacchia da oltre venti anni in una situazione davvero deprimente; non si pensa neppure ad aggiustare e rendere abitabile un quartiere sfitto di proprietà comunale posto nel palazzo Cinaglia e questo è tanto più grave sapendo

quanto siano necessari gli appartamenti nel centro storico per giovani coppie che devono abbandonare la città perché non trovano alloggi a cifre abbordabili per chi è soltanto all'inizio dell'attività lavorativa

Non riusciamo a capire quanto ancora potrà durare la pazienza degli ultimi 1500 cittadini cortonesi, non riusciamo a capire perché una grande parte di essi, nel centro storico, continuano a votare sinistra non accorgendosi che ormai l'Amministrazione comunale sta portando alla morte civile la nostra città che è diventata solo il richiamo per i turisti estivi, per qualche strano personaggio che si è servito di Cortona per farsi conoscere, per le piccole voglie di potere di qualche piccolo politicante frustrato, per alcuni bar e ristoranti.

Ma i cittadini del centro storico non hanno gli stessi diritti e la stessa dignità degli altri cittadini del comune? E' giusto che per acquistare una paio di pantaloni o un paio di calzini o una lampadina si debba per forza scendere a valle? E' giusto vedersi portare via uno dopo l'altro tutti gli uffici che davano vita al centro storico? E' giusto vedere le scuole che anno dopo anno sono portate a chiudere per mancanza di studenti? Potrei continuare in eterno, ma quello che dico ormai lo sanno anche i muri e quindi, per non annoiare, termino subito questo infelice elenco.

Devo riconoscere comunque, che come politici, dal vostro punto di vista, siete fenomenali; avete ottenuto quello che volevate: distruggere il centro storico perché non vi ha mai gratificato con i voti come la pianura!!!

Quello che si è visto di positivo in questi ultimi anni è dovuto, quasi esclusivamente, all'intervento dei privati.

Imparate a governare osservando molte città umbre di sinistra. Molto spesso non è la sinistra che amministra male, sono alcuni uomini di sinistra che amministrano male, anzi malissimo. Forse, se ci amministrasse qualche mente illuminata, potrei votare a sinistra, una volta nella vita, anche io; ma sicuramente non correrò mai questo rischio.

Grazie sig. Sindaco; rimarrai nella storia insieme al sindaco Pasqui come il cavallo di Attila: dove avete messo "le mani" non è cresciuta più neppure l'erba.

Umberto Santiccioli

MERCATALE

Pesca di beneficenza per tinteggiare la Chiesa

Domani prossima 20 marzo, nella ricorrenza delle Palme, festività che in tempi passati era celebrata a Mercatale non solo con le rituali manifestazioni religiose ma anche come primaverile e affollata sagra del paese, sarà una giornata di fervoroso impegno del comitato "Amici della Val di Pierle". Dando infatti seguito all'iniziativa dello scorso anno, questo comitato promuoverà, mediante una pesca di beneficenza assai sostanziosa di premi, una raccolta di fondi occorrenti a finanziare imminenti lavori di tinteggiatura alle pareti della chiesa parrocchiale.

L'avvenimento della pesca sarà accompagnato dalla tradizionale distribuzione di "torcoletti cogli anici" nonché dalla sottoscrizione di eventuali somme generosamente offerte e da aggiungere alla cifra già accantonata al medesimo intento. Il lavoro avverrà in preparazione alla visita pastorale che il Vescovo mons. Bassetti compirà alla nostra comunità in data non lontana

M.R.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI fondo per uso commerciale o uffici (mq 86) in piazza de Gasperi Camucia, vero affare, per informazioni tel. 0575/601265

CORTONA affittasi quartiere centro storico, veduta panoramica, vani 5 oltre accessori, nonché 2 bagni e garage. Tel. 0575/355420 (ore pasti)

AFFITTASI centro storico quartiere ammobiliato, vani 4 oltre accessori, termosingolo, veduta panoramica. Tel. 0575/355420 ore pasti

VENDESI a Terontola fronte Stazione FESS. locale su strada mq. 70 tutto a vetro più cantina, 2 posti auto esterni. Tel. 347/0812863 - 335/6868979

COSTA AZZURRA Antibes centro, tra Nizza e Cannes 12 km da entrambe, vendo o affitto per settimane grazioso appartamento rinnovatissimo, camera soggiorno con cucinotto, terrazza, posto macchina, 400 mt. dal mare e dalla stazione con treni diretti da Roma e Milano, visibile su internet: www.cotedazur-antibes.net. Tel. 0575604940 - 3335957559

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Loc. Pergo, n° 2 appartamenti in corso di realizzazione di mq. 70, ognuno con ingresso indipendente, giardino e garage. Consegna a breve. Prezzi da Euro 112.000 rif. 0616

Camucia, zona collinare e panoramicissima, prossima realizzazione di n° 10 appartamenti da mq 40 a mq 90 circa, con garage, giardino privato e/o grandi terrazze; inoltre verranno realizzate due villette a schiera con ampio giardino. Ottime finiture esterne ed interne. Prezzi su richiesta rif. 0676

Cortona campagna, in posizione panoramica, villette singole in costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con piscina. Prezzo su richiesta rif. 658

Fratte di Cortona, in bella collinica in pietra in corso di restauro è disponibile un terratetto di circa mq. 77 composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura; ingresso, giardino indipendenti e posto auto privato. Prezzi da Euro 135.000 rif. 685

Camucia zona collinare, porzione di bifamiliare libera da subito, di mq. 190ca. P.T. garage, taverna con camino; P. 1°: sala, cucina, bagno, 3 terrazze; P. 2°: 3 camere, bagno e 3 terrazze. Piccola soffitta, no condominio. Rif. 722 Richiesta Euro 245.000 tratt.

Camucia, prossimo al centro, appartamento di nuova realizzazione al piano primo composto da 2 camere, sala con angolo cottura, bagno; ampio terrazzo, garage e giardino. DISPONIBILE DA SUBITO. Rif. 728 Richiesta Euro 133.000

Loc. Pergo, villetta a schiera di mq. 140 oltre mansarda, cantina e garage. Seminuova, piccolo resede esterno. Prezzo su richiesta Rif. 746

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
Toscane
Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

CORTONA

Sanremo cortonese

La Margherita d'oro, edizione 2005

Il periodo tra la fine di febbraio ed i primi di marzo, è uno tra i più gettonati per i grandi eventi: la notte degli Oscar, il festival di Sanremo, ...la Margherita d'oro... Quest'ultimo non avrà sicuramente la risonanza nazionale ed internazionale degli altri due, ma se lo chiediamo ai tanti bambini che ci hanno partecipato, è stato sicuramente l'evento più importante.

Fame Star Academy a curare l'organizzazione, insieme al sostegno offerto dall'associazione Calcit, in particolare dal signor Bettacchioli Pasqualino e dal dott. Mario Aimi. Ringraziamenti speciali sono andati all'Original Marines (sponsor ufficiale), al Comune di Cortona, al nostro giornale, a Linea1 ed all'Accademia degli Arditi.

La serata si è svolta con il con-

suo servizio per immortalare i momenti più importanti.

Nel corso della serata, è intervenuto l'ospite Fabio Afrune che dopo essersi presentato con una simpatica intervista, ha riproposto il pezzo da lui presentato nell'ultima edizione dello Zecchino d'oro, "Dolce Matematica".

Il compito più duro è poi spettato alla giuria, presieduta dal calciatore Pasquale Rocco.

La qualità artistica dei partecipanti ha messo in seria difficoltà i giurati, al punto che tutti i partecipanti avrebbero meritato di salire nei gradini del podio. Tenendo conto anche delle valutazioni espresse dalla giuria popolare, tramite televoto, sono stati determinati i seguenti vincitori.

Gruppo BABY

- 1° LEA GROZDANIC
2° Riccardo Pieroni

- 3° Agnese Gambini
3° Flavia Pieroni

Gruppo JUNIOR

- 1° SARA BUCALETTI
2° Letizia Elci
3° Selene Pelucchini

Gruppo TEENAGER

- 1° ELETTRA FIORINI
2° Nicoletta Ambrosino
3° Gloria Milani

I nostri complimenti a tutti i partecipanti e, viste le ottime basi di partenza, non è escluso che tra qualche anno qualcuno di loro potrebbe anche arrivare a cantare all'altro festival, quello più importante, e questi sono anche i nostri auguri.

Per il momento restano le tante emozioni vissute, e come detto all'inizio, questa XV° edizione ne ha regalate così tante, da essere un concorso secondo a nessuno.



Lea Grozdanic

A certificare questa considerazione, la scelta dell'emittente Linea1, che ha "combattuto" le serate del festival della canzone italiana, riproponendo in replica l'edizione del minifestival della "canzone nostrana", e a quanto pare anche con buoni risultati di ascolto.

Venerdì 25 febbraio, si è tenuta quindi al teatro Signorelli la finale della XV° edizione della Margherita d'oro.

Anche quest'anno è stata la

sueto sviluppo: sul palco, splendidamente allestito da "Le idee di Marilena e Serena", si sono esibiti tutti i partecipanti, incoraggiati e sostenuti dal numeroso pubblico intervenuto, che ha potuto apprezzare l'alto livello qualitativo raggiunto in questa edizione.

A fare da padrona di casa ci ha pensato Giada Aglietti, con una conduzione brillante e piena di ritmo. Andrea Vezzani si è occupato dell'audio e luci, mentre Fotomaster di Camucia ha prestato il



Elettra Fiorini

Kae in mostra allo ZAK



ria, maturata, riuscita: la testa prima di tutto.

Le opere sono state apprezzate e hanno interessato proprio per il significato diretto nonostante evoluzioni e preziosismi stilistici: icone del dj-style, frutti del peccato quali cannabis-pasticche-funghetti, uso del preservativo... perché l'arte ha il compito della bellezza ma la bellezza ha il compito di comunicare e comunicare è l'esperienza sociale più civile e preziosa che hanno gli uomini, gufi o alodole.

Albano Ricci



Gent.mo Direttore, faccio parte anche io di quella "fetta" di giovani Cortonesi che leggono il Suo giornale e lo apprezzano.

Sono qui a chiederle la possibilità di creare uno spazio un po' più approfondito di qualche riga...! per quanto concerne il Cinema Teatro Signorelli.

Io sono una grandissima appassionata di tutto ciò che riguarda i film ed il cinema in generale (infatti due anni fa ho partecipato ad uno stage post-laurea di critica cinematografica e storia del cinema presso l'Università di Edinburgo) e sono molto dispiaciuta nel riscontrare, purtroppo abbastanza ovviamente, il convoglio di una gran parte di noi verso i multisala a scapito del nostro caro vecchio teatro cortonese...

Pare questo, un processo piuttosto inevitabile, legato al progresso e alla praticità ma io credo che si potrebbe fare di più al fine di valorizzare non solo il Teatro Signorelli come Teatro ma anche come Cinema, creando uno spazio più approfondito nel Suo giornale, con la programmazione mensile, le critiche, le recensioni e premiazioni dei film in sala, al fine di suscitare maggior interesse e consapevolezza nel pubblico cortonese; troppo spesso si va al cinema senza essere minimamente preparati su cosa si andrà a ve-

dere (triste esempio le molte persone, che non certo a ragione ma a disinformazione, se ne uscirono, anni fa, dal Teatro durante la programmazione di "Wilde") oppure si evitano con cura film meno pubblicizzati poiché non se ne ha conoscenza, perdendo veri capolavori.

Tempo fa mi trovai a suggerire alcuni titoli per le proiezioni del Signorelli infrasettimanali e citai il poco noto "No men's land", film di straordinaria acutezza che "stranamente" venne riscontrata anche agli Oscar!

A questo proposito gradirei moltissimo mi tenesse presente per recensioni e critiche cinematografiche qualora decidesse di accogliere il mio suggerimento!

Cordiali saluti.

Glenda

Ringrazio Glenda per quanto ha scritto e perché è una nostra giovane lettrice. La proposta che ci fa in parte viene già realizzata con la rubrica a cura di Francesca a pagina 11. Per quanto riguarda la programmazione del teatro Signorelli il problema potrebbe essere preso in considerazione, ma se ben ricordo c'erano delle problematiche che qualche tempo fa non riuscimmo a superare.

Il tempo comunque è galantuomo e da cosa nascerà cosa.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007



Sara Bucaletti

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleur donna,
cappotti uomo e donna
Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

LMS
Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale
Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com
Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

EDILIZIA LA FENICE di Magi Alessio
Vendita di vernici
per interni ed esterni
Sistema tintometrico per la realizzazione
del colore prescelto
LAFARGE GESSI
Via A. Gramsci - Loc. Case sparse, 882/A - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575/60.53.07 - fax 0575/60.67.68 - cell. 339/66.09.953
e-mail: edilizialafenice@libero.it

CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026
"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti
FRÈRES

Le occasioni perdute

Pur avendo una opinione sull'argomento, ma che non estrinseco perché sono già state dette, e a sproposito, una montagna di amenità, non voglio pronunciarmi sul fantomatico progetto "Monti del Parterre", anche perché i protagonisti della vicenda non hanno bisogno di altri fiancheggiatori o di difensori d'ufficio. Sento però la necessità di ricordare ai miei concittadini, anche a quelli un po' disattenti, alcune opportunità che Cortona non ha sfruttato nel corso degli anni e che invece avrebbero consentito a questa città uno sviluppo più armonico con relativa crescita culturale, turistica ed economica.

Nel 1957 Cortona fu scelta come sede per inaugurare l'ormai famoso **Festival dei Due Mondi**, ma trovando in loco la consueta ottusità, l'organizzazione si spostò a Spoleto e lì la straordinaria manifestazione è rimasta fino ad oggi. Alla fine degli anni '70 furono realizzate le **Terme di Manzano**. Non entro nel merito dell'opera, ma visto il suo completo e disarmante insuccesso (la pensano come me anche centinaia di migliaia di poveri piccioni, incolpevoli vittime di quell'ara sacrificale) sarebbe dignitoso, oltre che dovuto alla collettività dei contribuenti, convertire e rivalutare l'intera zona. Pensate che nel territorio cortonese non esiste una piscina comunale per la stagione estiva ed è incredibilmente palese la mancanza di un luogo dove poter praticare uno sport che non sia il calcio. A Manzano lo spazio e l'acqua non mancano... Meno male che a Camucia c'è **Piazza Château-Chinon** (un patetico inno al cemento), un luogo verde, pieno d'ombra e frescura dove bambini, mamme e sportivi possono trascorrere splendide giornate all'insegna del relax. Dimenticavo il **Parco Sandrelli** (12 metri quadrati di terra battuta frammentata a sporcizia e a qualche filo d'erba secca), un'altra oasi verde a disposizione della comunità camuciese.

Negli anni '80 tra mille difficoltà e pochissimi aiuti fu organizzata per due anni (non consecutivi) un **Teatro per un Cantautore**. La manifestazione canora ebbe un grande successo tanto che, grazie all'interessamento del noto paroliere cortonese Migliacci, la casa discografica RCA in collaborazione con la SIAE decisero di organizzare proprio a Cortona un Festival per giovani cantautori. Naturalmente anche questa volta la mancanza di acume prevalse e la manifestazione fu poi fatta a Recanati. Risale ai primi anni '90 il progetto rimasto tale per la realizzazione di un **Parcheggio sotterraneo**. Dall'Etruria del 15 aprile 1993: "Le Condotte, un'azienda a partecipazione statale, delibera di costruire a sue spese un posteggio sotterraneo di circa 500 posti auto. Vengono a Cortona, parlano con l'Amministrazione comunale e i suoi tecnici, concordano che la possibile soluzione è sotto il Parterre o nella zona di Porta Colonia. Tutto sembra procedere per il giusto verso; improvvisamente l'amministrazione comunale cambia opinione, ma non ha il coraggio politico di dirlo; inizia così un lungo braccio di ferro [...] e alla fine le Condotte hanno lasciato

Cortona [...] Mentre noi discutevamo e litigavamo Assisi ha inaugurato un posteggio simile di 380 posti auto costruito dalla ditta Italimpa, realizzato in soli 18 mesi e prolungato di altre tre per il ritrovamento in loco di reperti archeologici che non sono stati distrutti, ma organizzati in modo da essere ammirati anche in futuro (come a Cortona!). Da qualche anno stiamo assistendo, nella più completa indifferenza generale, allo smantellamento civico ed istituzionale della città: **Uffici giudiziari; Ufficio di Polizia** (alla fine degli anni '90 sembrava prossima la sua apertura, poi più nulla); **Ospedale** (capisco che è un fenomeno strutturale ma è comunque una perdita); **Casa di riposo "Sernini"** (è veramente doloroso che una donazione sia stata così allegramente alienata; negli altri paesi europei, che sono molto più civili del nostro, ciò non sarebbe mai potuto accadere); il **Difensore Civico** dov'è?; che fine hanno fatto le **Circoscrizioni**? Unico, irripetibile e fortunato esempio di democrazia reale dal dopoguerra ad oggi; **Autobus Gran Turismo** che invece di percorrere le autostrade ingombrano strette vie

medievali (vedi via Gino Severini) mettendo quotidianamente in pericolo la sicurezza delle abitazioni dei residenti e, talvolta, la loro stessa vita.

Da anni le città storiche di tutta Italia si servono per un minore impatto ambientale di piccoli bus, i cosiddetti **pollicini**, e bisognerebbe far tesoro di queste intelligenti esperienze anche in sede locale; **L'Estate cortonese** è ormai lasciata quasi del tutto in mano ai capitali e all'iniziativa degli stranieri (tipico esempio di servilismo italiano, visto che le conferenze organizzate dal Tuscan Sun Festival erano tutte in lingua inglese!), con pernicioso detrimento per la valorizzazione dei talenti artistici locali e della nostra stessa connotazione culturale. Potrei elencare altri esempi negativi, ma preferisco fermarmi per non sembrare un piagnone. Però, l'amore per la mia terra e per la città in cui vivo non mi permettono di tacere, soprattutto a me stesso, l'assoluta e colpevole assenza di una seria visione d'insieme che ha caratterizzato la vita politica, sociale ed economica di Cortona degli ultimi sessanta anni. Le colpe sono comuni, anche se in misura diversa e con i dovuti distinguo, ma l'inten-

ra collettività è responsabile di questo stato di cose: maggioranze (che hanno fatto) ed opposizioni (che hanno taciuto), enti pubblici e privati, imprese e commercianti, impiegati e salariati ecc. A Cortona è rimasto il Palazzo del Comune (è lì da ottocento anni e spero che vi rimanga anche di più), la caserma dei Carabinieri (per fortuna), il Giudice di Pace (almeno quello e non so ancora per quanto), la Forestale (ma quanti sono?), l'Ufficio delle Entrate e le Scuole (non per merito di qualcuno) di ogni ordine e grado.

Nonostante tutto Cortona è pur sempre bellissima e frequentata con incoraggiante continuità da turisti di tutte le nazionalità (per cortesia i commercianti non piangano come al solito e contengano invece i prezzi allucinanti), ma da tempo ho la sensazione che la città sia abbandonata a se stessa, che vada avanti per forza d'inerzia, anzi per l'antica potenza sprigionata dalla sua pietra serena. Forse è la sua fortuna, tutto ciò l'ha fatta rimanere come cinquant'anni fa (ed è così che ci vedono gli americani come nel film "Under the tuscan sun") ma quante occasioni perdute.....

Narciso Fini

Cronaca di un incontro, Anna Maria Micheli e Alberto Angela

Sulle tracce dell'Impero Romano

Lo staff della trasmissione televisiva "Ulisse, il piacere della scoperta" al Landesmuseum di Mainz (Museo di Magonza) per filmare i reperti storici dell'Impero Romano, di cui la Germania conserva molte testimonianze e molti siti archeologici.

La troupe di "Ulisse" arriva al Landesmuseum di Magonza. Mentre vengono installate le luci nella sala dove verranno girate le scene del documentario faccio conoscenza con l'aiuto regista Lucia Tassi e la curatrice Giulia Lanza. Alberto Angela ripassa ciò che dirà davanti alla telecamera, mentre Ursula Wallbrecher, responsabile del museo, ci incanta con il suo italiano perfetto ed il suo amore per l'Italia e per gli Italiani. Il direttore della fotografia Ambrosino è impegnato a costruire le immagini attraverso la luce.

Foto di gruppo, battute in romanesco che si mescolano con quelle in perugino del regista Luca Romani: ti accorgi che è una troupe affiatata.

Chiacchierata con Alberto Angela "In questi nostri attraversamenti della Germania ci capita spesso di incontrare Italiani.

È sempre un grande piacere perché senti proprio il calore. Io paragono gli Italiani in Germania ad un tizzone tirato fuori da un focolare che potrebbe essere l'Italia. Un tizzone che portato in luogo, tra l'altro anche freddo, riesce comunque ad emanare sempre molto calore".

I tuoi documentari sono una passione ereditata da tuo padre?

"No, io ho cominciato come ricercatore. Per più di dieci anni sono andato a fare ricerca all'estero, soprattutto in Africa,

come paleoantropologo. Ho studiato resti di uomini preistorici. Solo più tardi ho iniziato a lavorare con mio padre. Lui in qualità di giornalista ed io come scienziato. La nostra collaborazione è nata con un libro. Io ho cominciato con un programma con la TV svizzera. La serie è passata anche a ETV Montecarlo, (l'attuale ELA 7.). In seguito abbiamo cominciato a lavorare assieme. Ma fin da quando facevo ricerca avevo questa voglia di raccontare le cose che scoprivo.

Vedevo che non c'era passaggio dal mondo della ricerca alla gente comune. Mi ritengo un ricercatore prestato ai media".

Chi ti dà le idee per i documentari?

"I temi li scelgo io: mi metto nei panni dello spettatore, per capire cosa mi piacerebbe vedere in televisione.

Credo che la cosa migliore sia sempre quella di dare gli strumenti alla gente per capire il mondo che li circonda, e poi ognuno si farà la propria idea. Di fronte alla televisione sappiamo che c'è un pubblico di tutte le età ed estrazioni sociali che dobbiamo accontentare, quindi, dobbiamo fornire loro lo stesso materiale con un linguaggio comprensibile.

Ci mettiamo dalla parte del pubblico per il modo in cui dobbiamo parlare e dalla parte degli esperti per i contenuti.

Cerchiamo sempre di dare movimento ai luoghi dove ci troviamo se parli di archeologia ti muovi in mezzo a delle strutture rigide, ferme e, quindi, devi metterle in movimento. Come? Camminando per esempio tra i ruderi,

facendo muovere la telecamera e non tenerla fissa, ricostruendo le scene al computer-graphic. E allora, di colpo, fa piacere all'oc-

chio. In quel momento tu stai dando lo stesso materiale che dà un libro di storia che magari è arido, ma tu glielo dai in un altro modo".

Non hai bisogno della pubblicità?

"No, sponsor assolutamente no.

Ho sempre rifiutato di fare pubblicità, di avere vestiti firmati.

Anzi, alla fine del programma mi piacerebbe scrivere che i vestiti di Alberto Angela sono suoi. Se dovessi fare pubblicità perderei in immagine. Anche se dal punto di vista economico piace molto ad alcuni, io preferisco mantenere la mia credibilità".

Tu hai un forte rapporto con la Germania.

Hai vissuto una storia sentimentale a Monaco di Baviera, tanti anni fa. Stimmi questa nazione e il suo popolo?

"Io ho trovato da parte dei tedeschi una grande attenzione, un grande amore per tutto quello che è informazione, storia, cultura classica e questo mi fa piacere perché stabilisce una specie di ponte fra noi e loro. Quando veniamo qui trattiamo spesso argomenti legati alla romanità e si prova un certo affetto quando si arriva in un posto così a nord e si vedono delle mura romane, delle terme, dei bassorilievi con dei Romani. Si prova una specie di commozione: non bisogna scordare che tutta l'Europa ha avuto un impulso dai Romani, da un punto di vista pratico, parliamo di strade, città, ecc. e tutto il Medioevo si è basato su quello che i Romani avevano inventato e costruito. In fondo, quando noi attraversiamo l'Europa, dire che ci sentiamo un po, a casa è vero".

Anna Maria Micheli

IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

Sono trascorsi ormai 60 anni da quel lontano 24 ottobre 1945, quando 51 Paesi fondarono l'Organizzazione delle Nazioni Unite, impegnandosi, almeno riferiscono le carte dell'epoca, a difendere la pace tramite la cooperazione internazionale e la sicurezza collettiva.

In tutti questi anni l'ONU ha svolto un ruolo determinante, dando forma ed aspetto agli eventi mondiali, con le sue attività umanitarie e di mantenimento della pace. Non so se per quest'ultimo aspetto la forza dell'ONU sia sempre stata efficace, ma non solo, se sia riuscita o meno a dimostrare il perché della sua fondazione al genere umano tutto!

Nel 1945 cinquanta paesi si incontrarono a S.Francisco alla Conferenza delle Nazioni sull'Organizzazione internazionale per redigere la Carta delle Nazioni Unite; i delegati deliberarono basandosi sulle proposte indicate dai Rappresentanti di Cina, Russia, Regno Unito e Stati Uniti a Dumbarton Oaks (Stati Uniti), dall'agosto all'ottobre 1944; la Carta venne firmata solo nel giugno del 1945, escluso la Polonia, che poi firmando successivamente, divenne il 510 Paese.

Infatti la Giornata delle Nazioni Unite viene celebrata nel mondo il 24 ottobre di ogni anno.

Oggi, alla distanza di 60 anni, i paesi partecipanti a tale organizzazione sono divenuti 191; tutti hanno l'obbligo di mantenere la pace e la sicurezza internazionale, di sviluppare relazioni amichevoli fra le Nazioni, cooperare per la soluzione internazionale dei problemi inerenti il rispetto dei diritti dell'Uomo, ed essere un punto centrale destinato ad armonizzare le azioni delle nazioni.

Il suo organigramma è formato da: Assemblea Generale, il Consiglio di Sicurezza, il Consiglio Economico e Sociale, il Consiglio di amministrazione fiduciaria ed il Segretariato, con sede a New York, mentre la Corte Internazionale di Giustizia si trova all'Aja.

Era necessario che venisse fatta una panoramica in tal senso, per comprendere tante posizioni interpretate dall'ONU in tutti questi anni.

Intanto diciamo subito che per commemorare tale ricorrenza l'APNU ha emesso tre francobolli e tre fogli, raffiguranti l'Assemblea Generale presso la sede principale dell'ONU.

Le Nazioni Unite non sono un governo mondiale, né tanto meno promulgano leggi; pur tuttavia forniscono i mezzi per cercare di risolvere i conflitti internazionali: in tale sede ogni Nazione dalla più grande alla più piccola, ha una voce ed un voto in capitolo; all'ONU, ogni anno

abbiamo il cambiamento del Presidente dell'Assemblea Generale, pertanto, a rotazione, abbiamo rappresentate l'Africa, l'Asia, l'America latina, l'Europa orientale, quella Occidentale ed altri Stati.

Le emissioni filateliche quasi sempre avvengono simultaneamente nelle tre sedi storiche dell'ONU, quali la sede di New York, di Vienna e di Ginevra: non conosco personalmente la sede americana, ma le altre due, quella di Vienna e quella di Ginevra ho avuto la possibilità, con l'aiuto del Console italiano in Austria ed in Svizzera di poterle visitare dettagliatamente; mi sono piaciute tantissimo ma soprattutto quella di Ginevra, posta in una zona residenziale, in collina, sulla strada per l'aeroporto internazionale e la sede della CRI europea, sprigiona un fascino eccezionale, dovuto senz'altro anche agli ambienti enormi e bellissimi, dove sono rappresentati i vari Paesi; i marmi preziosi con cui sono arredati gli ambienti che portano al Salone dell'Assemblea, colpiscono alla grande anche la migliore delle fantasie, rendendo una immagine maestosa del tutto.

In una sala attigua alla centralità dell'ambiente, alla luce di grandi riflettori, sono esposte tutte le tirature filateliche, emesse dall'ONU in questi 60 anni, mostrando una ricchezza dei bozzetti incisi a



ONU - Emblema delle Nazioni Unite approvato dall'Assemblea Generale il 7 dicembre 1946

mano da quell'artista meraviglioso, che risponde al nome di Czeslaw Slania, polacco di Katowice, che incise nell'acciaio nel marzo del 1951 il primo francobollo delle Nazioni Unite.

Torneremo presto sull'argomento; nel frattempo vi comunico che il 3 marzo l'Amministrazione Postale delle Nazioni Unite ha emesso una serie di 12 francobolli commemorativi, sulle "specie minacciate d'estinzione", con disegni e colori meravigliosi, rappresentanti le varietà delle orchidee. (bozzetti di Boris Zlotzky.)

Regolarmente tali Amministrazioni Postali curano con ricercatezza il servizio di "buste primo giorno" ed una serie di annulli, che molto ben riusciti, rendono ancora migliori le emissioni ONU.



Chiuso il lunedì

Tutti i venerdì, sabato e domenica sera "I sapori del mare" serate a base di pesce di mare con antipasti, primi, secondi, dessert, bevande incluse a Euro 20,00
Prenotazione obbligatoria

Albergo * ETRURIA Ristorante Pizzeria**



Sala per Cerimonie - Anniversari Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it

L'intervento dell'ex alunna, Daniela Bozzella, durante il Convegno dell'IFTS del Vegni

Un'esperienza personale e le prospettive realizzate

Saluto le Autorità, il Presidente, i Relatori, i Dirigenti scolastici, i Docenti, gli studenti; saluto Lei prof. Gianfranco Gentili Dirigente Scolastico dell'ITAS Vegni che mi ha onorato, rivolgendomi l'invito, a partecipare a questo Vostro convegno.

Ho accolto il gradito invito sia perché sono particolarmente attaccata all'Istituto Vegni e sia soprattutto per assolvere un dovere morale e cioè quello di onorare la memoria del compianto Dirigente Scolastico dott. Domenico Petracca per tutto quello che ha fatto per noi studenti, per questa Scuola e per tutto il territorio.

Mi chiamo Daniela Bozzella e sono una ex alunna del Vegni essendomi diplomata nell'anno scolastico 2000/2001. Premetto subito, non ero, e forse non ci tenevo più di tanto essere, una studentessa



“modello” ma nelle mie attività ho sempre cercato di dare il meglio di me stessa, tanto è vero che alla maturità ho sfiorato il max della votazione.

Al Vegni ho passato cinque anni molto impegnativi ma pieni di tanti bellissimi ricordi a partire dai viaggi di istruzione, dalle numerose manifestazioni come la Giornata dello Sport, il “Non solo Scuola” e il tanto rinomato “Vegliore”.

Ho visto crescere questa Scuola, ho visto nascere questa nuova struttura dove ci troviamo in questo momento. Mi ricordo che frequentavo la classe terza A in un'aula posta proprio di fronte a questa struttura, e stavo seduta sulla sedia del banco vicino alla finestra e, di tanto in tanto, mi voltavo a guardare i lavori che, lentamente, procedevano. Tra di me dicevo: avrò mai la possibilità di utilizzare i nuovi laboratori che vi verranno creati? Purtroppo non sono riuscita a soddisfare questo desiderio in quanto al termine dei miei studi la struttura era, si pronta, ma non ancora funzionante.

Ricordo che all'ultimo anno di corso i professori chiedevano a noi diplomandi: che cosa volete fare dopo il Diploma? Alcuni erano decisi a proseguire gli studi a livello universitario soprattutto verso Facoltà di tipo scientifico (Agraria, Veterinaria, Biologia, ...) altri, fra cui la sottoscritta, preferivano inserirsi nel mondo del lavoro. Ricordo altresì che molti docenti di fronte alla mia intenzione di non proseguire gli studi universitari mi dicevano: ma perché Daniela? Pensaci bene? È un peccato che non sfrutti le tue buone capacità intellettuali. La mia decisione era tuttavia ferma e irrimovibile.

Si badi bene che rinunciare agli studi universitari non voleva dire abbandonare totalmente i libri, ma solamente cercare altri percorsi di studio per entrare nel mondo del lavoro.

Fu così che nel settembre 2001, a soli due mesi dal Diploma, non avendo ancora avuto serie proposte

di lavoro, decisi di frequentare presso l'Istituto Vegni il corso IFTS di 1200 ore in esperto viticoltore ed enologo, ideato e strutturato dal compianto Preside Petracca ed approvato dalla Regione Toscana.

Al termine del suddetto corso ho conseguito l'attestato di qualifica in Esperto viticoltore ed enologo che poi mi ha consentito di inserirmi nel mondo del lavoro.

Dire che tale corso è stata una bellissima esperienza potrebbe sembrare retorico ma sicuramente mi ha fatto entrare dentro ad un settore, quello viticolo-enologico, che io conoscevo solo parzialmente avendolo trattato durante le ore di coltivazioni arboree e di industrie agrarie.

Gran merito va sicuramente ai docenti e agli esperti di settore che hanno svolto le lezioni teoriche e le esercitazioni pratiche: ricordo con piacere i dottori: Faviere, Piracci, Giannetti, Bucelli dell'Istituto Sperimentale di Gaiole in Chianti; il dott. Viviani docente di enologia all'Università di Montepaldi, il dott. Parenti; i professori: Navarra, Mazzarella, Caldesi e Magliani dell'Istituto Vegni; alcuni delegati AIS tra cui il dott. Giuliani, grazie ai quali abbiamo conseguito la qualifica di Sommelier di 1° e 2° livello.

È stato un corso molto impegnativo poiché prevedeva quattro ore pomeridiane di lezioni, dal lunedì fino al venerdì, con l'obbligo di frequenza. Numerose sono state le discipline interessate: Legislazione viticola, enologia, economia del mercato viti-vinicolo, chimica enologica ed esercitazioni, microbiologia enologica, costruzioni enologiche, controllo e gestione della qualità, conversazione in lingua inglese, analisi sensoriale e tecniche di mercato.

Il corso ci ha fra l'altro consentito di partecipare alla nota manifestazione “Vinitaly” e di mettere a confronto i vini e le tecniche enologiche italiane con quelle francesi attraverso un interessante viaggio in Francia, nella vallata della Loira, accompagnati dal nostro Preside Petracca e da alcuni rappresentanti dell'AIS.

Sempre nell'ambito del corso IFTS abbiamo avuto inoltre la possibilità di seguire le lezioni di Informatica per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL) che rappresenta un requisito assolutamente necessario per il mondo del lavoro.

Una parte delle esercitazioni le abbiamo svolte presso la cantina del nostro Istituto e nel nuovo laboratorio

di chimica posto qui di fianco all'Aula Magna dove ci troviamo. Ho potuto così realizzare anche quel desiderio che era rimasto insoddisfatto al termine dei cinque anni di corso di Perito Agrario.

Per me, come pure per tutti gli altri corsisti, questo corso è stato davvero un trampolino di lancio nel campo lavorativo.

Dovete sapere che il Corso IFTS prevedeva obbligatoriamente la partecipazione ad uno stage presso aziende vitivinicole che avevano dato la loro disponibilità ad ospitarci. Ebbene, tutti noi corsisti ci siamo ritrovati, sia durante o alla fine del corso, a lavorare nelle stesse Aziende che ci avevano formato.

L'Azienda Vitivinicola dove la sottoscritta ha iniziato a maturare le prime esperienze lavorative nel dicembre del 2001, ad appena tre mesi dall'inizio del corso, è situata a Montepulciano. Si tratta di una piccola azienda, ma le cose da fare erano tante e le più svariate: dall'amministrazione alla gestione dei lavori in cantina. La mattina lavoravo mentre di pomeriggio frequentavo le lezioni e studiavo.

Terminato il Corso IFTS e conseguito l'Attestato di Qualifica in Esperto Viticoltore ed Enologo, ho continuato a lavorare per altri due anni nella suddetta Azienda finché un giorno mi è arrivata una proposta da parte di una notissima Azienda vitivinicola il cui marchio è molto noto in Italia e nel mondo (Cile, Naapa Valley, Waschinton State, Malta, Ungheria, ...). La sede di lavoro si trova a Firenze mentre le cantine a S. Casciano Val di Pesa.

L'Azienda ricercava una persona con solide basi viticolo-enologiche da poter inserire nel loro Laboratorio di analisi. La sottoscritta, in possesso dei requisiti richiesti, fu chiamata ad un colloquio con il responsabile del personale dell'Azienda e con la responsabile del settore enologico, i quali al termine dell'incontro mi chiesero il giorno in cui volevo iniziare il rapporto di lavoro con quell'Azienda.

Fu un evento così improvviso e inatteso che al momento mi disorientai un po', tanto che chiesi, e mi fu concesso, qualche giorno di tempo per riflettere. Dopo averne discusso in famiglia decisi di parlarne con la persona che ritenevo più qualificata e competente: il Preside Petracca. Venni all'Istituto per incontrarlo e da quel colloquio mi risuona ancora una sua frase: “Daniela questo è un treno che passa una sola volta: o decidi di salire o decidi di restare. Il mio consiglio è

di salire”.

Forte di questo consiglio, non ci pensai un minuto, sono salita su quel treno e da nove mesi lavoro nel Laboratorio di analisi della Tenuta Marchesi Antinori a S. Casciano Val di Pesa in prov. Di Firenze, dove dopo sei mesi di contratto a termine, mi ritrovo con un contratto a tempo indeterminato di un lavoro che trovo molto gratificante sotto l'aspetto professionale.

Peccato che io non possa comunicare a Colui che tanto bene mi ha consigliato questa mia soddisfazione professionale!

Mi auguro che nel futuro che tali corsi IFTS possano essere ulteriormente riproposti e valorizzati perché rappresentano una occasione di lavoro molto interessante e promettente oltre che una esperienza di vita.

A conferma di ciò posso dirvi che tutti i corsisti del corso IFTS in viticoltura ed enologia hanno trovato un impiego stabile nel settore enologico.

Poiché siamo rimasti molto amici, periodicamente ci sentiamo telefonicamente, e quando hanno saputo che ero stata invitata a fare questo intervento, mi hanno chiesto di ringraziare, anche a loro nome, tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del corso, in particolare il prof. Navarra in qualità di coordinatore del corso e soprattutto ricordare l'ideatore e il progettista che purtroppo non è più tra noi: mi riferisco alla persona del Preside dott. Domenico Petracca.

Per un attimo vorrei che tutti coloro che lo hanno conosciuto riflettano sul grandissimo impegno che questo Dirigente Scolastico ha profuso per l'Istituto Vegni e per il territorio circostante.

Possiamo dire senza ombra di dubbio che Egli ha dedicato la sua vita professionale per la rinascita, sia mentale che strutturale, dell'Istituto Vegni e del territorio circostante (basti pensare con quanta passione ha contribuito alla creazione della DOC cortonese).

Il tempo potrà cancellare il ricordo, ma la sua opera rimarrà una pietra miliare per questa Istituzione. Auguro all'attuale Dirigente Scolastico prof. Gianfranco Gentili di guidare questa importante Istituzione per la strada disegnata dal suo predecessore.

Ringrazio ancora tutti Voi per la pazienza con la quale mi avete ascoltato e prestato attenzione.

Buon lavoro a voi tutti.

Capezzine 25/02/05
p.a. Daniela Bozzella



L'inverno di quest'anno si era avviato su un binario sbagliato tanto che il mese di dicembre, a parte qualche sporadico episodio, è risultato essere uno dei più tiepidi degli ultimi anni.

In seguito, però, con i mesi di gennaio e in particolare di febbraio la stagione invernale ha trovato finalmente i binari della normalità perché sono arrivati gli ingredienti principali dell'inverno: freddo e neve. Il freddo del mese di febbraio ci ha sorpreso non poco data la mitezza degli ultimi inverni; andando ad analizzare il mese nei minimi particolari, notiamo come esso abbia fatto registrare una minima media inferiore a quella di gennaio.

Tornando indietro nel tempo e richiamandoci a quanto dicono le statistiche da noi elaborate, ci accorgiamo che i mesi di febbraio freddi sono stati quelli del 1981-83-84-86-91-93-96-99 e 2003. Si nota ancora che negli ultimi 30 anni la presenza di neve a febbraio si è avuta in 13 occasioni: 1983-84-85-86-87-88-90-91-94-96-99-2000-2001-2005.

È il caso di dire che gli abbassamenti di temperatura, costanti nel tempo, rientrano nella logica delle statistiche trentennali; infatti nella nostra zona il periodo più freddo va dal 1 gennaio a tutta la prima decade di febbraio. Si può obiettare allora come mai nel gennaio 1985, il famoso anno della gelata, la temperatura in linea generale sia risultata meno fredda.

È stato freddo anche allora ma è da ricordare che nel gennaio 1985 le temperature sotto lo 0° C. si registrarono nei primi 13 giorni del mese ai quali seguì un sensibile aumento di temperatura. Invece nel febbraio 2005, come si può vedere dalla tabella le temperature, tranne che in 6 occasioni, sono state registrate al di sotto dello 0° C. In generale la temperatura del periodo è stata registrata al di sotto della media stagionale e di quella del febbraio 2004; le precipitazioni, anch'esse, sono state registrate inferiori alla media stagionale e a quelle relative del febbraio 2004. Presenza di neve in 2 occasioni, 4 giornate ventose. Per la curiosità meteorologica ricordiamo che questo mese è tra i meno piovosi dell'anno e dovrebbe essere caratterizzato da cielo prevalentemente sereno e meno freddo di dicembre e gennaio anche se la temperatura, talvolta, può scendere comunque molto al di sotto dello 0. Il record della temperatura più bassa spetta al febbraio 1991 con -7° C.; ma anche la massima spetta sempre al 1991 con 17.7° C. La minime precipitazioni sono state registrate nel febbraio 1993 (4 mm.) mentre il massimo di precipitazioni tocca al febbraio 1983 (180 mm.). Mesi di febbraio piovosi: 1986 (107 mm.), 1987 (94 mm.), 1991 (104 mm.).

Per la tradizione viene ricordato che la festa della Candelora (2 febbraio) è il giorno nel quale ricorre la Presentazione del Signore. Il nome Candelora viene dall'antica usanza di benedire le candele e di portarle accese in processione a scopo propiziatorio. Da secoli, in questo giorno, si osservano le condizioni meteorologiche per fare previsioni sull'inverno che sta per finire e sui raccolti.

Generalmente, se per la Candelora ha già nevicato o piove, presto arriveranno il bel tempo e la primavera. Se invece sono il sole e il bel tempo a farla da padrone, è meglio tenere vicini gli abiti pesanti (il fenomeno si è verificato proprio quest'anno).

DATI STATISTICI

Minima: -5.7 (-3.4), massima: 14 (-1.1), minima media mensile: -1.2 (-3.9), massima media mensile: 9.1 (-0.8), media mensile: 3.9 (-2.4), precipitazioni: 35.62 (-39.70).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione. Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-FEBBRAIO-2005

Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo
1	-2.5 8.3	-2.8 +2.6	----	75 48	Nuvoloso
2	-0.7 11.1	-2.7 +3.1	----	68 38	Sereno
3	-1.3 12.5	-6.7 +1.5	----	65 42	Sereno
4	-1.2 8.9	-1.7 +1.2	----	72 60	Nuvoloso
5	-2.5 9.2	-6.1 +0.3	----	80 35	Sereno
6	-5.7 10.9	-11.2 +1	----	70 38	Sereno
7	-4.3 12.3	-10 +1.8	----	72 30	P.Nuvoloso
8	-2.4 13.7	-8.7 +0.7	----	70 42	Nuvoloso
9	-3.1 12.4	-7 -2.7	----	75 38	Sereno
10	-3.6 12.8	-4.7 -1.2	----	65 30	Sereno
11	-2.8 10.7	-7.1 -1.2	----	70 48	Nuvoloso
12	0.8 11.8	-1.7 +1.1	----	80 60	M.Nuvoloso
13	6.3 14	+8.4 +6.9	----	78 50	Nuvoloso
14	6.5 9.3	+5.8 +1.3	----	80 40	Nuvoloso
15	0.6 7.5	-3.9 -2.6	----	80 38	M.Nuvoloso
16	-0.5 6	-2.6 -7.7	----	75 35	M.Nuvoloso
17	-0.8 7.7	-2.7 -3.5	----	70 40	M.Nuvoloso
18	-0.1 8.3	+2.2 +0.3	----	78 42	Nuv.Var.
19	-5.3 11.2	-8.3 +4.6	----	70 48	P.Nuvoloso
20	2 8.5	-1.3 -1.6	11.00	90 80	Coperto
21	-0.3 5.5	-7.7 -8.4	21.44	90 90	M.Nuvoloso
22	-1.4 9.3	-10.1 -4.7	----	90 60	Nuvoloso
23	-2.1 4.3	-7.2 -9.2	3.18	95 90	Coperto
24	-3.9 8.9	-7.4 -1.3	----	98 70	Nuv.Var.
25	2 9	-4.3 +1.5	----	90 60	Nuv.Var.
26	-1.7 8.9	-4.4 +1.2	----	80 65	M.Nuvoloso
27	-2.3 7.3	-5.1 +2.3	----	88 70	M.Nuvoloso
28	-2.4 3.4	-4.1 -1.6	----	75 40	Nuv.Var.



I vini che la scuola produce



Istituto Tecnico Agrario Statale
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.itasvegni.it

"Angelo Vegni"
Capezzine

Istituto
Tecnico
Agrario
Statale

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Amici di Vada: una lunga storia di solidarietà

E il naufragar m'è dolce in questo mare c'era scritto su un cartello appeso alle pareti del grande magazzino del tabacco a Piazano (Tuoro) dove sabato sera 26 febbraio si è svolta una cena per circa 350

trovare la strada giusta per far giungere all'Associazione dei finanziamenti statali, Teodoro Manfreda che ha provveduto a snellire alcune pratiche burocratiche e infine i cuochi e i volontari che hanno cucinato, apparecchiato e



Don Antonio Mencarini con Marco Bassini

persone. Il mare - non solo leopardiano e simbolico - è quello tirrenico di Vada dove da molto tempo esiste un campeggio che ospita per le vacanze estive persone con disabilità psico-fisica. La cena è stata organizzata dall'Associazione "Amici di Vada" che con i fondi raccolti intende migliorare e aumentare la ricettività del campeggio stesso. Questa struttura fu voluta e costruita nel 1964 da don Antonio Mencarini e nel corso degli anni ha incontrato numerose vicissitudini ma anche trovato sostenitori e amici pronti a difenderla.

E amici se ne sono scoperti anche in questa sera ventosa di febbraio. Marco Bassini presidente dell'Associazione, ha chiamato e fatto salire sul palco per i doverosi ringraziamenti il signor Pierpaolo Vanni che ha offerto gratuitamente l'uso del suo capannone, Marco Angori che ha procurato un contributo di 5.000 Euro da parte del Monte dei Paschi, il commercialista Sandro Morè che ha saputo

servito ai tavoli.

Su quello stesso palco alcuni degli ospiti di Vada, assai intonati devo dire, hanno poi cantato vecchie e famose canzoni, mentre alla fine della cena tutti insieme, visitatori e volontari, guidati dalle bravissime Angelica e Agnese hanno ballato sino a tardi, preceduti da Mario Onomastici che ha letto una sua bella poesia dedicata alla solitudine.

E a questo punto non ci sa-



Mario Onomastici legge la sua poesia

rebbe quasi altro da dire se non che io, che ero andato armato di telecamera e di un po' di memoria per una elementare informazione da rendere su queste pagine, mi sono trovato davanti a delle persone che usavano nei confronti dei malati un'attenzione di squisita disinvoltura che di rado avevo incontrato altrove. Come si fa a stare nel modo giusto accanto a chi è in difficoltà senza far fraintendere questa presenza? Mi sono sempre chiesto e credo ci chiediamo in molti. Soppesare, esaminare a freddo il problema lo rende probabilmente inaffrontabile. La spontaneità artificiosa, costruita e ostentata si scopre nella sua falsità al primo cedimento della vigilanza, c'è un altro modo invece che ho scoperto negli "amici di Vada", una dimistichezza frutto di autentica confidenza, una comunicazione fatta di abbracci e sorrisi. Là si comunica soprattutto con le mani, ho capito. Mani sincere che toccano con decisione lieve, si posano sul viso e sul corpo dell'altro, si appoggiano, accompagnano e sottolineano le parole e spesso le sostituiscono. Ne bastano poche di parole, infatti, se la mano calda è in contatto scoperto con i nostri sentimenti. Le parole tradiscono a volte i pensieri che le armano, una mano schietta ha invece un linguaggio denso e diretto. La lingua delle mani attinge proprio alle budella pastose della nostra interiorità, lì si è schietti davvero, e se ci fidiamo del sussulto che davanti alle emozioni sentiamo risalire dal ventre alla gola fino a annodarcela, noi parleremo - se, e quando avremo deglutito il nodo - la lingua più sincera.

E questa lingua io l'ho vista parlare quel sabato sera dalla leggerezza del tocco della mano che Angelica, Michela, Simona, Marco e gli altri distendevano sul viso dei loro amici che non possono né parlare né camminare, e nel passo un po' esitante di don Antonio che visita i tavoli delle sue creature e le capisce e ne è capito ormai con pochi sguardi.

Non ho chiesto a questi giovani se si dedicano agli altri per amore cristiano, frequentare un prete e seguirne l'esempio non obbliga necessariamente a aver fede. Credo però, e l'ho sentito forte, che tutti loro, di base, si impegnano con tanta passione perché sono esseri umani e vogliono far bene questo mestiere.

Alvaro Ceccarelli

Richiesta di un contributo per l'acquisto di una autoambulanza

Misericordia di Cortona

L nostro parco autoambulanze ha raggiunto un livello di vetustà tale che si rende necessario ed urgente provvedere all'acquisto di una nuova autoambulanza.

Due nostre autoambulanze hanno percorso migliaia di chilometri oltre ad essere state immatricolate da oltre dieci anni per cui si rende necessario provvedere alla loro sostituzione.

Stante il costo non è possibile provvedervi, ma sarebbe un ottimo risultato sostituirci almeno una.

Al riguardo sono aperti due conti correnti bancari: uno presso la Cassa di Risparmio di Firenze - agenzia di Cortona n° 3325 ABI 06160 CAB 25400 ed un altro c/c presso la Banca Popolare di Cortona - sede centrale n° 58156 ABI 5496 CAB 25400.

L'eventuale contributo versato potrà essere portato in detrazione al pari di altre spese, all'atto della dichiarazione dei redditi secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa perché la Misericordia di Cortona è una ONLUS di diritto.

A tutt'oggi siamo stati aiutati dalla Banca Popolare di Cortona e della Cassa di Risparmio di Firenze e naturalmente non possiamo né dobbiamo insistere.

Ci siamo rivolti ad altri Enti e ditte della città ma la risposta non è stata positiva.

Numerose sono le richieste di contributi, atteso che non siamo soli a chiedere e questa continua richiesta finisce per stancare.

La carità verso la nostra Misericordia è diminuita ma siamo certi

Libro su Emanuele Petri

Presentazione
a Castiglion Fiorentino

E stato presentato sabato 12 marzo alle 17 in Ex Pinacoteca a Castiglion Fiorentino il libro scritto dal cortonese Luigi Papi dal titolo "Il coraggio del dovere - da Emanuele Petri a don Pierino".

Parte dei ricavi della vendita sarà devoluta alla Comunità Incontro di don Pierino Gelmini e ad alcune famiglie povere del nord Africa. Dopo la cerimonia di mercoledì scorso in ricordo del sovrintendente Petri, Castiglion Fiorentino è tornato a ricordare l'eroico poliziotto ospitando la presentazione di un libro che saprà sicuramente far riflettere.

Simona Buracci

Rinnovato Idea due

Un plauso ad Antonella, Elena e Cristina che con il solito coraggio hanno avuto l'ottima iniziativa di rinnovare il loro negozio cortonese in via Benedetti. Quando si mette mano in un vecchio locale molto spesso si parte con una idea per trovare le così dette sorprese. La loro capacità ed i saggi consigli di chi li ha coadiuvati hanno realizzato un bel negozio che sicuramente sarà apprezzato dalle loro clienti e sarà di stimolo anche ad altri di entrare, perché il bello, piace sempre.



che non dipende da scarsa sensibilità della popolazione, ma come dianzi detto, da proliferare di associazioni simili alla nostra.

Ma noi chiediamo un contributo per l'acquisto di una autoambulanza che può essere necessaria a tutti nel momento, non augurabile, che occorra fare una corsa verso l'Ospedale od un viaggio per un esame od accertamenti diagnostici; chi ne ha avuto bisogno ha compreso la necessità di poter disporre di una autoambulanza sempre pronta sia come parte meccanica che come attrezzatura, tra l'altro prevista dalle norme regionali.

Per questo riteniamo che la no-

stra richiesta possa avere una risposta positiva e raggiungere la somma necessaria di almeno 40.000 euro.

Ringraziamo anticipatamente quanti ci consentiranno l'acquisto ormai non più rinviabile nel tempo.

Il Magistrato

In ricordo di Paolo Falomi

La Misericordia di Cortona ringrazia i colleghi del prof. Paolo Falomi per l'oblazione erogata in sua memoria.

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

OPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
JLSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Torreffazione di San Marino

Fornitore Ufficiale "Sagra della Bistecca 2004 Cortona"

Una Miscela di "Caffè Pregiati", custoditi in Cialda Monodose Sottovuoto con "Carta Ecologica"

I Nostri Prodotti

- Macchina Professionale in Acciaio, "BRIEL CREMA CONTROL", a Pompa, in "COMODATO D'USO GRATUITO", per Casa, Uffici, Aziende, Scuole, Trattorie, Ristoranti, Pizzerie, Agriturismi, Palestre, Bar, Circoli Sportivi.
- "Cialde Monodose, Ecologiche", di: Espresso, Decaffeinato, Orzo, Cioccolato, The, Cappuccino!

Per gustarsi sempre, un "Caffè Buono e Cremoso" come quello del Bar, direttamente a Casa Vostra!

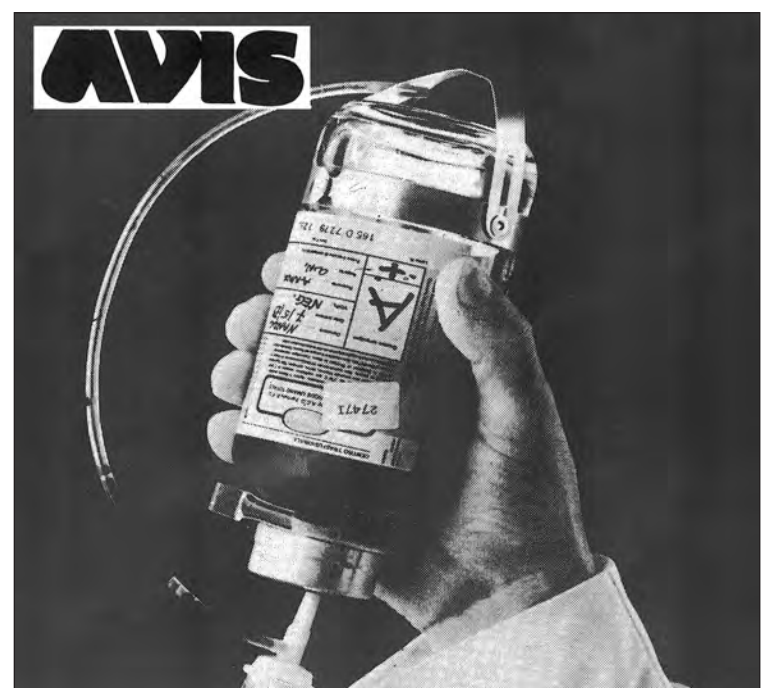
Metteteci alla prova!

Ogni "Prima Fornitura" è coperta da una Garanzia Totale "SODDISFATTI O RIMBORSATI" per un periodo di 30 giorni! Il Cliente Insoddisfatto verrà "Rimborsato Totalmente", anche dei Caffè bevuti!

Per informazioni ed ordini:

Moreno Pelucchini Resp. di Arezzo
Tel: 320.0178837 Fax: 0575.678415
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

Si ricercano Collaboratori per le prov. Di Arezzo-Perugia-Siena. Anche Part/Time!



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

OSCAR 2005: Cinque statuette a The Aviator ma Million Dollar Baby prevale sull'avversario aggiudicandosi i quattro riconoscimenti più importanti.

Si è conclusa con immenso stupore la 77° edizione degli Academy Awards che ha visto un magistrale Clint Eastwood prevalere sull'avversario Martin Scorsese.

Il superbo regista di Toro Scatenato ha conseguito infatti, "solo" gli Oscar tecnici, 5 per la precisione, uno dei quali per la Miglior Scenografia, realizzata dalle sapienti mani di Dante Ferretti. Una grande soddisfazione per il nostro paese dato che lo scenografo italiano era giunto alla sua ottava nomination senza mai in passato, aver vinto un Oscar.

Tuttavia Scorsese, sebbene si sia fatto scivolare di mano l'ambita statuetta per l'ennesima volta, ha potuto consolarsi con il trionfo della formidabile Cate Blanchett. L'affascinante diva australiana, grazie all'impeccabile interpretazione di Katharine Hepburn in The Aviator si è conquistata il premio come Migliore Attrice non Protagonista.

Probabilmente questo kolossal può essere risultato agli occhi dell'Academy piuttosto ingombrante per un cineasta sanguinario come Scorsese; ciò nonostante The Aviator, rimane pur sempre un saggio della sua straordinaria maestria.

La sontuosa cerimonia degli Oscar che si è tenuta lo scorso 27 Febbraio al Kodak Theatre di Los Angeles ha avuto come mattatore d'eccezione il giovane attore comico Chirs Rock.

Quella di Domenica tuttavia, è stata la notte di Million Dollar Baby: un'opera dura, intensa e dai risvolti notevolmente drammatici. Questa pellicola ha regalato a Eastwood i riconoscimenti come Miglior Film e Miglior Regia. Il capolavoro dell'ex Cowboy ha fatto guadagnare inoltre un Oscar alla bella Hilary Swank (Miglior Attrice Protagonista) e un altro al magnifico Morgan Freeman (Miglior Attore non Protagonista).

Il sorprendente Jamie Foxx l'ha spuntata (battendo il temibile avversario DiCaprio) aggiudicandosi il premio come Miglior Attore Protagonista in Ray. Menzione speciale al cineasta Sidney Lumet che riceve dalle mani del grande Al Pacino l'Oscar alla Carriera.

Partirà in ritardo il progetto "S.O.S. fasce deboli in Valdichiana"

Da due anni la Misericordia di Camucia-Calcinaio sostiene il progetto "S.O.S. fasce deboli in Valdichiana" ideato da Rinaldo Vannucci che si propone di inserire dei giovani in età da servizio civile nelle famiglie bisognose di assistenza a un disabile.

Partita il primo anno con cinque ragazze l'iniziativa di Vannucci ha incontrato nella popolazione un tale apprezzamento che al corso di formazione di 90 ore tenuto nel marzo del 2004 da un sanitario della Cooperativa Etruria Medici i giovani erano diventati ben quindici, di cui tredici ragazze e due ragazzi.

Lasciata dal suo creatore, l'ini-

mente causato nelle famiglie che hanno già beneficiato del servizio una grande apprensione in quanto l'aiuto dei ragazzi si è rivelato di straordinaria utilità nel conciliare l'assistenza ai malati e agli anziani con le esigenze lavorative dei congiunti più giovani.

I ragazzi di "S.O.S. fasce deboli" svolgevano, nelle cinque ore giornaliere previste per il loro servizio, attività di appoggio accompagnando gli anziani a fare la spesa o alle visite mediche, controllando che assumessero correttamente le medicine, ma soprattutto tenendo loro compagnia e facendoli sentire ancora parti attive della società e non scarti di produzione. Ai figli e ai parenti infine dava-



Le ragazze del servizio civile del 2004

ziativa è stata raccolta lo scorso giugno da Giuseppina Catani, figlia del compianto Governatore, affiancata da Mario Lazzeri che già aveva assistito Vannucci, e portata a compimento il 28 febbraio.

Il progetto, vista l'indubbia utilità, era stato tempestivamente ripresentato per la terza volta attraverso la Confederazione Nazionale delle Misericordie che ha sede in Firenze, ma presso il Ministero delle Politiche Sociali, cui spetta vagliare e autorizzare i progetti provenienti da tutta Italia, ha trovato imprevedibili intoppi burocratici che ne ritardano la partenza di almeno sei mesi.

E il rischio è che diventino anche di più giacché a agosto (marzo, compreso, più 6 fa agosto) appare assai improbabile trovare un medico disposto a iniziare un corso di formazione, che è però indispensabile per non mandare dei giovani allo sbaraglio in casa d'altri.

Il ritardo ha comprensibil-

mente no la serenità che anche in loro assenza qualcuno vigilava sui loro cari.

Questo articolo perciò vorrebbe ringraziare i quindici giovani che hanno svolto in maniera esemplare il loro servizio, tutte le famiglie che unanimemente lo hanno apprezzato e insistentemente richiedono sia rinnovato, il signor Vannucci che lo ha inventato, la signora Catani e il sig. Lazzeri che l'hanno ereditato, ma in particolare vorrebbe informare la cittadinanza che lo slittamento di mesi nella sua partenza non è dovuto a responsabilità della Misericordia di Camucia ma a un imprevedibile ristagno burocratico e a un enorme numero di bandi analoghi a questo (pare siano addirittura 14.000) che affollano le scrivanie del Ministero.

Se vi fosse un auspicabile snellimento nei tempi di attuazione ne daremo naturalmente immediata notizia anche su queste pagine.

Alvaro Ceccarelli

Chiesa di S. Giovanni Battista a Montanare (da campo romano a pieve)



Don Marco Antonio Manneschi ha presentato, in questi giorni, in simpatica e bella veste, un suo importante e particolare lavoro letterario, un libro in cui non tratta solo della "Sua Chiesa" quella di Montanare, ma anche di altre che ormai fanno riferimento a questa Pieve.

Il libro si legge d'un fiato, la scrittura è semplice, essenziale; evidenzia il carattere di Antonio, discreto e concreto; parroco di un lembo di terra un po' fuori dal contesto della Valdichiana, dove la vita scorre più "riparata" dagli eccessivi rumori e commercializzazioni e di conseguenza ha un suo svolgersi più a misura d'uomo.

Montanare è felicemente posta alle pendici delle colline cortonesi, "porta" verso l'Est, è strada principale per Mercatale. Qui, ancora, il verde è... perenne.

I boschi, gli uliveti, le vigne la circondano e la rendono vivibile, è riserva d'acqua per buona parte del territorio cortonese.

Si stacca dal resto della pianura della chiana, perché appunto gode della sua "nascosta" posizione geografica, anche se negli ultimi anni, l'agricoltura intensiva di alcuni prodotti la stanno rendendo conforme al resto della Val di Chiana.

Se ci allontaniamo dalla strada provinciale tutto è sinonimo di agricoltura, anche le abitazioni sparse ci fanno subito capire che ancora qui il lavoro e dominante è quello dei campi, caratteristici i suoi lunghi bianchi semenzai per le piantine di tabacco, comunque da qualche anno cominciano a crearsi nuclei di abitazioni nuove, ristrutturazioni intelligenti e di pregio segnale di una diversa

economia.

Qui a Montanare Marco è parroco dal 18 ottobre del 1959, nella chiesa dedicata a S. Giovanni Battista, e si incentra da questa data la vita del giovane prete.

Accettò Montanare con timbanza, oggi non se ne allontanerebbe per alcun motivo, tanto è il suo legame con la gente, con il territorio, come la chiama lui "la sua chiesa".

Ma quello che più affascina del libro, e forse questo è stata anche una molla propulsiva per la sua stampa, è la scoperta di alcune verità e di alcuni sentimenti che fanno meditare tutta la "politica" della chiesa e ancor più quella di molti suoi rappresentanti.

Vediamo infatti che sono i capifamiglia che eleggono il futuro parroco, sono loro che democraticamente, con il loro voto decidono chi sarà il parroco che dovrà guidare la chiesa locale.

Ecco allora la partecipazione democratica del popolo nella vita della chiesa, la chiesa che attente il voto e dipende dalla volontà popolare.

Interessantissima, inoltre, è la denuncia, forte e decisa, del vescovo Giuseppe Ippoliti sulla condizione di miseria dei mezzadri.

Il vescovo si schiera alla loro parte e si pone qualificato e scomodo portavoce delle loro giuste e sacrosante rivendicazioni.

Allora, c'era e c'è un clero, che ha scelto di stare dalla parte del povero e sceglie di stare in prima linea nella sua difesa, anticipando in questa sua mossa partiti e sindacati.

Il libro è un messaggio culturale e quindi di arricchimento ulteriore, è messaggio di base per le famiglie, è impegno ulteriore per approfondire storia e sentimenti.

E' invito alla scoperta di cose semplici, ma che danno più locazione e senso alla nostra vita di oggi.

E infine anche veicolo pubblicitario per tutta la Val d'Esse che arricchisce così il suo patrimonio di testimonianze e di quindi di prospettive; è "il discorso" semplice della storia che, a piccoli passi, riesce a disegnare e a progettare grandi opportunità.

Don Antonio tratta nella prima parte del suo libro le origini storiche della sua chiesa e lega questa alla altre della intera vallata, per molti chiamata con l'appellativo

concreto di "conca d'oro", appunto per la fertilità e la sua vivibilità.

Vi è inoltre una sommatoria, ma essenziale rassegna dei vescovi cortonesi; quindi un susseguirsi di brevi racconti sulle visite pastorali, che in fondo segnano il racconto della vita della parrocchia.

Anche qui piccoli particolari e frammenti fanno capire l'economia del momento, la situazione della chiesa, sommariamente il carattere del parroco, le motivazioni religiose più rilevanti del periodo.

Quindi l'elenco dei parroci di Montanare, e via via che ci si avvicina ai giorni nostri la descrizione, ovviamente, avviene più completa ed esauritiva.

In una pagina vengono riportati tutti i sessantacinque capifamiglia che essero parroco di Montanare don Francesco Tattaneli. Antonio allora invita simpaticamente i propri parrocchiani a riscoprire tra questi un loro possibile antenato.

Infine vi è la dettagliata descrizione del curriculum vitae dello stesso parroco Manneschi, vi sono citate le tappe più importanti e

qualificanti della vita rivolta, in gran parte, verso la sua Montanare e al territorio circostante.

Antonio ha voluto ricordare, in questo suo lavoro, anche la figura eroica di un giovane americano, certo Welles Remy Crowther che aveva trascorso le vacanze a Montanare e che ha perso la vita nell'attentato terroristico alle torri gemelle dell'11 settembre in America. Il giovane che si trovava all'interno di una torre, benché avesse avuto tempo per fuggire, si prodigò nel salvare molte persone. Il suo esempio, la sua testimonianza offre a don Antonio lo spunto per dare ai lettori un messaggio per una vera solidarietà.

La gioventù non è tutta sciocca e superficiale, non ci sono solo giovani che pensano all'effimero e alle banalità, vi sono; per fortuna personalità che sono la vera espressione di una umanità che crede nella solidarietà e nella fratellanza.

Il libro di Antonio Manneschi se sarà interpretato anche in quest'ottica sarà solo un documento storico, ma momento di formazione civile e morale.

Ivan Landi

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 marzo

(Lc 19, 28-40)

Segreto ed annunzio



Quando è che, con coerenza ed equilibrio, si mantiene a lungo un segreto e poi si rivela ad un tratto? Quando il tempo è maturo per farlo. Una signora parlava della saggezza di suo padre ricordando come all'età di sei anni, in treno, domandò per quelle curiosità improvvise che vengono ai piccoli:

Papà, cosa sono i peccati del sesso? Il padre tirò giù la valigia e disse: Vuoi portarla tu quando scendiamo? La bambina tentò di sollevarla e mormorò: Troppo pesa! E il padre: Ci sono delle cose che non sono fatte per la tua età, solo più tardi le farai e le comprenderai! Cosa che la lasciò perfettamente persuasa e tranquilla. Questa è stata la pedagogia di Gesù nel rivelare il segreto della sua vera identità. Troppo divario c'era tra come il Messia era immaginato ed atteso e come lui stava per presentarsi, per cui alla massa del popolo non si dichiarò come Messia e proibisce ai suoi di manifestarlo come tale, fino a impedire troppa pubblicità attorno alla sua persona. D'altra parte non poteva nascondere totalmente quello che era e la missione a lui affidata. E questo lo fa al momento opportuno, quando il suo compi-

to volge al termine e manca ormai alla gente il tempo di scambiarlo per l'agitatore e il capo politico da essi voluto.

Ma a distanza di una settimana dalla sua fine, lui stesso promuove una specie di corteo regale e vuole essere riconosciuto come il *Benedetto, colui che viene, il re, nel nome del Signore*. E a chi gli chiede di frenare gli entusiasmi della folla, risponde: *Vi dico che, se questi taceranno grideranno le pietre*. C'è di più, il segreto della sua vera natura e missione sarà da lui stesso rivelato e affermato con tale determinazione che, ai capi d'Israele che lo stanno giudicando si dichiarerà come il *Figlio dell'uomo seduto alla destra della potenza di Dio*, pur sapendo che tale dichiarazione sarà per loro un pretesto per condannarlo a morte come bestemmiatore.

La Scrittura ricorda che *c'è un tempo per tacere e un tempo per parlare*. L'autore sacro (Quèlet) che ha scritto il testo non poteva immaginare in quale straordinaria misura ciò si sarebbe avverato nel futuro Messia. Ma questa è anche sublime lezione per noi come gestire il nostro parlare.

Cellario

Ristorante Pizzeria

STELLA POLARE

Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR) Tel. 0575.62122/

Aperto la sera e a pranzo (escluso Sabato pranzo e Domenica pranzo)
Chiusura settimanale: LUNEDÌ

Qualità e velocità anche...asporto

...e tutti i mercoledì sera cene con cacciucco
pesce di mare ed altre specialità marinare

SI ACCETTANO

BUONI PASTO:

La bella poesia

Il sogno è finito

La vecchia casa sul Colle
m'appare nel ricordo
piccola, misura, vuota
priva di vita e calore.

Ma il cuore che non invecchia
giovane e viva la ricorda,
vibrante di voci e di grida
all'ombra del grande cedro
che oggi non c'è più.

Nella vita del ritorno
si fanno i miei passi pesanti,
si curvano le spalle
sotto il peso opprimente
di una tristezza infinita.

Resta soltanto il ricordo
velato di nostalgia,
ma il sogno per sempre
è finito.

Marisa Valeri

Concorso enologico nazionale "Bacco e Minerva"

Presente l'Istituto Vegni

L'iniziativa, nell'ambito della vigente convenzione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si propone di mettere a confronto i migliori vini lavorati ed imbottigliati dagli Istituti Agrari e rappresenterà una utile occasione di coinvolgimento degli studenti nello studio ed approfondimento delle varie tematiche legate al settore enologico.

La manifestazione si terrà nei giorni 9-10-11 marzo 2005 presso l'Istituto Tecnico Agrario "B. Caramia" "E.Gigante" di Locorotondo (Bari). Il concorso, che è giunto ormai alla 4^a Edizione, ha il fine di promuovere e valorizzare attivamente la conoscenza e l'educazione ai vini italiani, stimolando gli studenti dell'ultimo anno ad

una applicazione sempre più attenta delle tecniche enologiche mirata al miglioramento della qualità del prodotto.

Durante questo periodo dell'anno scolastico gli studenti della classe 5A B del Vegni, sotto la mia guida, si sono impegnati nell'eseguire delle prove specifiche sui vini scelti per il concorso (Chardonnay 2003 e Sangiovese 2001) ed hanno preparato un certificato di analisi con tutte le indicazioni utili all'identificazione del campione.

Da far presente che i vini vincenti saranno presentati in degustazione al Vinaly di Verona 2005 (7-11 aprile) presso lo stand della Federdoc presente alla manifestazione.

Forza Vegni e in bocca al lupo.

Francesco Navarra



Quale ruolo per l'opposizione

Trascorsi ormai sei mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione comunale è possibile tracciare un quadro in merito alle linee di indirizzo della Giunta che vanno sempre più emergendo e sul ruolo molto arduo-riservato all'opposizione.

Ripresa la mia funzione di Consigliere comunale dopo parecchi anni, posso tracciare un racconto tra le due esperienze: questi mi sembrano gli aspetti più evidenti.

Stiamo ancor oggi, in molti casi, affrontando problemi che erano sul tappeto già qualche decennio fa (es. zona industriale del Vallone, problemi dei parcheggi e della viabilità, Biblioteca ed Archivio comunali, problematiche degli anziani, ecc.), segno evidente che questi anni sono trascorsi facendo poco per lo sviluppo del nostro territorio e per i suoi abitanti.

A tutto ciò si aggiungono i problemi relativi a quanto si è tentato di realizzare (Terme di Manzano, ospedale di Fratta, palestre, casa di riposo, ecc.), che hanno, ancora una volta, evidenziato la scarsa sensibilità dei nostri Amministratori nel venire incontro alle aspettative dei cittadini.

Nonostante ciò, con il susseguirsi delle varie Amministrazioni, per il fatto di esser state premiate dal consenso della maggioranza degli elettori, si assiste ad una sempre più accresciuta arroganza del potere, che tende a ridurre in modo considerevole il ruolo dell'opposizione, come se essa non rappresentasse una parte ugualmente importante di cittadini.

Sia durante i lavori delle Commissioni che dello stesso Consiglio comunale infatti il ritornello, da parte della maggioranza è sempre lo stesso: deliberiamo quello che abbiamo già deciso.

Ho più volte ripetuto che le mie parole, anche se palesemente migliorative rispetto a quanto da essi presentato, rimbalzano come se dall'altra parte esistessero dei muri di gomma: basti qui ricordare i miei interventi sul mattatoio comunale, su "Nuove Acque", sulla zona industriale del Vallone, ecc..

L'ingresso nella Giunta di Rifondazione Comunista rappresenta senza dubbio una delle motivazioni di fondo di tali atteggiamenti: si è infatti talvolta assistito ad un certo grado di difficoltà da parte dei DS e della Margherita di fronte ad alcune loro prese di posizione od alla presentazione di ordine del giorno di vecchio stampo comunista, come quello relativo alla pace, ma contenente richiami alla globalizzazione dell'economia, al premierato forte, alla modifica della Costituzione.

La volontà di R.C. di contare maggiormente all'interno della Giunta è emersa in tutta la sua chiarezza durante il dibattito per la modifica di alcuni punti del nostro Statuto comunale, quando è stato approvato, a maggioranza, l'articolo che aumenterà, di fatto, da sei a sette il numero degli Assessori: ovviamente il nuovo Assessore sarà il R.C., secondo gli accordi elettorali.

E come è stato giustificato? Con la necessità di una maggiore partecipazione democratica ed un miglior rapporto con i Cittadini.

Ma tutto ciò non è stato sempre un vanto della Sinistra? Ver-

rebbe da dire: parole, parole, parole... Cos'altro resta allora per fare opposizione? La presentazione di mozioni ed interrogazioni. Ma le prime vengono sistematicamente respinte; le seconde danno luogo, da parte dei vari Assessori, a risposte generiche, parziali, talora non rispondenti al vero, pertanto del tutto insoddisfacenti.

Un esempio può bastare: di fronte alla mia richiesta, già pubblicata in questo giornale, di conoscere le modalità dei lavori eseguiti per la risistemazione della palestra di Camucia, mi è stato risposto-testualmente per iscritto: "I lavori per la costruzione (sic) della palestra di Camucia (risalente invece agli anni ottanta)... la sostituzione del pavimento del campo sportivo (mai esistito prima!)... si ritengono accettabili". Ma i lavori -ho ribadito- non dovrebbero essere eseguiti a regola d'arte?

Cosa dire quindi del controllo degli stessi lavori da parte dei Tecnici? Stante la risposta, sembrerebbe che non si conosca quanto è stato fatto. E' questa la buona amministrazione della Sinistra cortonese? Per tutto ciò la mia opposizione, seria e costruttiva, non potrà cedere di un passo.

Giuliana Bianchi Caleri



Una collaborazione leale mal ripagata

Il Consiglio Comunale di Cortona ha deliberato la modifica allo Statuto Comunale ed ha previsto l'allargamento della Giunta aggiungendo un altro Assessore fissandone il numero a sette.

Atto legittimo sotto il profilo legislativo ma forse meno sotto l'aspetto politico perché apprendiamo dalla stampa che il Partito della Rifondazione Comunista sta cercando al suo interno un personaggio da indicare per tale incarico.

Non essendoci stato un incontro fra le forze politiche che compongono la coalizione di maggioranza per definire tale questione, i Socialisti dello SDI si aspettano una smentita da parte del sindaco Vignini perché l'Assessorato doveva essere affidato ad una "donna" e dell'area riformista per colmare il vuoto dovuto all'assenza in Giunta sia dei socialisti dello SDI che dei Comunisti Italiani perché nella tornata elettorale non avendo raggiunto il quorum necessario per eleggere un consigliere come da accordi non hanno potuto rivendicare un Assessorato.

A tale proposito i socialisti dello SDI fanno rilevare al sindaco Vignini eletto con il 64% (compresi i voti dello SDI e

PdCI) che dopo aver partecipato al governo di Cortona nell'ultima legislatura con una Giunta di forte espressione Riformista non vedrebbero di buon grado lo spostamento dell'asse politico dell'attuale giunta tutto a sinistra come di fatto si verrebbe a creare con la nomina di un altro Assessore in quota al Partito della Rifondazione Comunista.

Lo scenario politico che si verrebbe a Cortona sarebbe in netta contrapposizione con quello nazionale e regionale che si rifà al Centrosinistra e non alla "Sinistracentro".

I Socialisti dello SDI accettarono nella coalizione, anche se con qualche riserva, la convergenza di Rifondazione Comunista e solo perché questo faceva parte di un accordo provinciale dove l'apporto di tale forza politica era visto come un valore aggiunto per un ritorno del centrosinistra al governo Aretino anche se questo poi di fatto non è avvenuto.

A Cortona purtroppo sola la Margherita è riuscita ad ottenere un consigliere comunale che non serve a garantire la maggioranza come nel passato consigliere in quanto i D.S. hanno ottenuto da soli la maggioranza assoluta e possono quindi det-

tare le linee politiche del governo locale.

Lo SDI sino ad oggi ha collaborato con lealtà ricercando con impegno una unità programmatica sulle cose e cercando di favorire anche a Cortona la crescita di una forza politica nuova che si richiamasse alla lista unitaria (D.S., Margherita, SDI e Repubblicani) per una prospettiva futura riformista.

Per questo abbiamo anche gioito quando il segretario Fassino ha riconosciuto l'apporto positivo di tanti leader Socialisti compreso Craxi alla causa riformista e apprezzato la nuova fase politica dei D.S. che nell'ultimo congresso nazionale ha ottenuto l'80% degli iscritti.

Con altrettanta serenità abbiamo partecipato e condiviso le scelte per il futuro governo in Toscana dove la nascita della lista unitaria appoggerà il candidato Martini che anche questa volta esclude quelle forze estranee al Riformismo.

Queste scelte coraggiose e nuove per i Democratici di Sinistra in ambito nazionale, sono poi a livello locale, purtroppo, dimenticate per il forzato allargamento per dare un Assessore in più al Partito della Rifondazione Comunista e per noi Socialisti democratici Italiani un segnale negativo che può pregiudicare la stessa collaborazione unitaria.

S.D.I. Cortona

NECROLOGIO

Gino Mattiucci

Domenica 6 febbraio 2005 ha concluso il suo breve percorso terreno Gino Mattiucci, stimato artigiano edile di Ossaia.

Tantissima gente, che la Chiesa del paese non ha potuto contenere, ha partecipato commossa ed incredula al suo funerale per dare l'ultimo saluto ad un uomo buono, generoso ed onesto.

L'amore per la famiglia, la dedizione e la passione per il suo lavoro sono stati valori che hanno caratterizzato e guidato la sua vita.

La moglie Mirella, i figli Daniele e Luca e tutti i familiari ringra-



ziano quanti hanno partecipato al loro dolore e comunicano che le offerte raccolte pari a 1650 Euro sono state destinate al Calcio di Cortona e dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Ivan L.

Una domanda dal'ASL 8, in attesa di risposta

Due pesi e due misure

Come si fa ad imporre ai privati delle normative sulla prevenzione quando al Pubblico viene consentito questo sconcio



per incuria o per superficialità da parte delle strutture pubbliche.

Inviemo pertanto chi ha questo compito a non essere severo nel primo caso e colpevolmente consenziente nel secondo.

La legge è uguale per tutti, deve essere rispettata da tutti, deve essere fatta rispettare da tutti per non creare due categorie: quella che deve subire e quella che può fregarsene.

(Un lettore)

Il giornale L'Etruria questo problema lo ha già sollevato altre volte pubblicando la prima foto che corrisponde al retro del palazzo comunale su via Roma.

Nonostante la denuncia fotografica, chi avrebbe dovuto risolvere il problema o chi avrebbe dovuto imporre la risoluzione del problema l'ha lasciato scorrere.

Ci siamo però resi conto che correttamente i tecnici ed i funzionari della ASL 8, specialmente quelli del settore specifico alla prevenzione, sono particolarmente severi nel richiedere il rispetto della legge e delle normative.

E ben fanno perché è giusto che ci sia la salvaguardia per la salute e l'incolumità per colui che deve lavorare in un certo ambiente.

Ma se questa regola vale quando dall'altra parte del banco ci sono i privati, perché dimenticare colpevolmente quelle situazioni che nascono



Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



I Anniversario
12/03/2004 - 12/03/2005

Urano Rossi

"Ad un anno dalla sua scomparsa, la moglie Maria Grazia con i figli Federico e Marco lo ricordano con immenso amore e rimpianto".

V Anniversario
15/03/2000 - 15/03/2005

Elisa Bucci in Lupetti

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel retto sentiero della vita.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Montecchio ad un passo dalla salvezza. Conferma per il Terontola.

Frena la Fratta e in terza categoria vince soltanto il Camucia. Ancora sospensioni per la neve

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Dopo un altro turno di sospensione completa di tutti i campionati dilettantistici, domenica 6 marzo si è ripreso regolarmente a giocare.

Questa giornata è stata di buon auspicio per i colori del Montecchio. I bianco rossi di mister Del Balio, tra le mura amiche finalmente sono ritornati alla vittoria, 1-0 contro un'altra pericolante il Pienza.

Questo sospirato successo ha un valore tutto particolare per molteplici fattori, prima di tutto aver vinto contro una concorrente per la salvezza, punti che valgono il doppio, il raggiungimento e sorpasso dell'Alberoro, che perdendo in casa permette al Montecchio di raggiungere un punteggio che adesso lo avvicina molto alla zona salvezza per poter escludere gli spareggi play out.

Il prossimo recupero a Stia infrasettimanale, per avvicinarsi poi ad un altro scontro derby-salvezza a Foiano contro gli amaranto locali, che attualmente seguono a distanza di 5 punti dal Montecchio.

Quindi settimana cruciale per

gli uomini di Marino Barbini, presidente che tiene molto al mantenimento della squadra in questa categoria.

Ritornando all'ultima disputa vittoriosa contro i senesi del Pienza, dobbiamo rilevare che il Montecchio ha disputato un'eccellente primo tempo.

Bei fraseggi, ottimi schemi e una tattica oculata, hanno deliziato la platea.

Poi al 12° del secondo tempo la rete, che veniva realizzata su rigore dal bomber Giappichini. Da questo momento i giocatori cortonesi subivano la metamorfosi da paura di vincere, fattore psicologico negativo che purtroppo attanaglia il subconscio di giocatori che da lunghissimo tempo non ritornavano al successo pieno.

Il Montecchio adesso con 25 punti viene a trovarsi al quint'ultimo posto, con 27 punti avanti è il Lucignano, ecco perché individuata la squadra su cui deve fare la propria corsa il Montecchio, una volta superati i lucignanesi, la compagine si potrà considerare salva.

SECONDA CATEGORIA Terontola

Altro considerevole passo avanti dei ragazzi di Gianpaolo Marchini, che dopo l'incontro casalingo contro il blasonato Rapolano, consolida maggiormente il terzo posto in classifica.

L'esito della partita disputata al Farinaio non è mai apparso in dubbio.

I giocatori bianco celesti iniziavano la gara alla grande senza mai dare respiro agli avversari, finché al 29° il Terontola passava in vantaggio dopo un gran tiro di Monnanni che veniva deviato da un difensore ospite.

Nel prosieguo della partita spesso per un niente il Terontola non raddoppiava, così la grande pressione della compagine non riusciva a raggiungere la rete della tranquillità, ma diremo di più, in una corta respinta del portiere locale, il più lesto era il difensore Rossi di Rapolano, che riportava le sorti in parità.

A questo punto Marchini giocava le sue carte con due sostituzioni, il neo entrato Giappichini a

dieci minuti dalla fine con un magistrale calcio di punizione, riusciva a riportare la propria squadra in vantaggio, tanto che i

Squadra	Punti
Cesa	46
Montagnano	41
Terontola	36
Rapolano	32
Acquaviva	31
Olmo	31
F.S. Caterina	30
Voluntas	30
Indicatore	29
Sarteano	29
Pieve al Toppo	25
Battifolle	23
Spoiano	21
Valdichiana	20
Chianciano	18
Olimpic '96	16

tre punti erano più che meritati.

Fin da adesso i giocatori del Terontola si dovranno concentrare per il big match di domenica prossima a Cesa contro l'attuale capolista. "Un bocca al lupo" da parte nostra è doveroso.

Fratta

Nell'ultimo turno di campionato la Fratta ha dovuto soccombere nel proprio campo nell'incontro che la opponeva al modesto Spoiano.

Le cronache riferiscono che ai locali è capitata la classica "giornata no", supportata da evidenti fattori negativi. Tra i più evidenti, aver prodotto un gioco asfittico e prolisso, a volte fatto di fraseggi stucchevoli e da approssimata sufficienza.

Forse i ragazzi di mister Sasso hanno troppo sottovalutato l'avversario odierno, credendolo forse facilmente alla loro portata.

Con tutto questo niente è precluso per la compagine del presi-

dente Gianfranco Gabrieli, ancora la Fratta naviga in acque "tranquille"; a questo punto ha una partita da recuperare.

Attualmente i rosso verdi hanno 30 punti in classifica generale trovandosi esattamente al 7° posto e basterebbe fare 3 punti nella prossima trasferta a Ciggiano, Olimpic '96, fanalino di coda con soli 16 punti. Qui dunque tutto è possibile. L'allenatore Sasso deve far guarire la propria compagine da mal di trasferta, perché nelle 10 gare disputate lontano dalle mura amiche, ne hanno perse 3 e pareggiate 7; la vittoria a Ciggiano sarebbe la prima, finalmente, di questa stagione.

TERZA CATEGORIA Pietraia Camucia Fratticciola

Pareggi e solo pareggi per la squadra del bravo allenatore Mauro Capoduri.

La Pietraia dopo alcune settimane nelle quali si trovava a comandare la classifica, adesso ha stabilito la sua posizione al terzo posto con 46 punti.

L'Ambrà è capolista con 54 punti, segue a 50 Laterina.

Mancan alla fine dell'attuale campionato 8 partite e il Real Terranuova, sesta in graduatoria, ha 38 punti e lotta per entrare nei play off; i punti di differenza sono 9, pertanto i giallo neri hanno moltissime probabilità di partecipare agli spareggi finali per accedere alla seconda categoria.

Naturalmente sconfiggendo l'ospite Pergine fin dalla prossima domenica.

Il Camucia nel turno casalingo contro il "derelitto" Oltrarno Zenith, sconfigge i valdarnesi per 5-1 e attende il recupero a S.Albino, la trasferta di turno alle Poggiola. Se i ragazzi di Attoniti riusciranno a fare il pieno di 6 punti, siamo certi che alla compagine camuciese non sarà precluso fare un concreto pensierino per partecipare anch'essi ai play off.

Pochissimo da dire sulla Fratticciola, purtroppo continua a perdere; in questo turno è riuscita ad essere sconfitta a Pergine per 7-0. **Daniilo Sestini**

Bracciali e Starace eroi di Lussemburgo

Grazie agli atleti del Blue Team l'Italia confeziona il cappotto e adesso c'è il Marocco

Ho fiducia, quest'anno possiamo tornare in Serie A ha detto Corrado Barazzutti, dopo il 5-0 rifilato al Lussemburgo in Coppa Davis. "Dite che ho preso dei rischi? Diciamo che questa volta è andato tutto bene. Ho scelto quelli che mi sembravano i più forti in questo momento e loro non mi hanno tradito. La nostra forza? Siamo un gruppo unito che lotta per gli stessi obiettivi".

Musica per le orecchie di **Daniele Bracciali** e **Potito Starace**, atleti del **Blue Team**, del **CT Arezzo**, che sono stati tra i maggiori protagonisti della grande e importante vittoria dell'Italia in Coppa Davis. Dopo il 2-0 d'a-

pertura, un punto di Bracciali e l'altro di Starace, il doppio Bracciali-Galimberti ha fatto fuori il duo Muller-Scheidweiler in quattro set, 6-4, 6-4, 6-7, 7-5. Dimostrando grande temperamento e concentrazione.

Bracciali, nella terza ed ultima giornata, ha poi vinto contro Kremer, 6-4, 6-2, e Pozzi ha chiuso i bottoni del cappotto contro Bram, 7-6, 6-3. Adesso tocca al Marocco, match che l'Italia potrà giocare in casa. Un'altra vittoria ci riporterebbe in Serie A e con i colori azzurri quel del **Blue Team**, del **CT Arezzo**.

Ufficio Stampa - Blue Team
Francesco Caremani
caremani@libero.it

Un'azione meritoria

Trovano 1.500 euro e li portano ai Carabinieri

Spesso e a ragione soprattutto da queste pagine sportive abbiamo evidenziato il vandalismo gratuito di tanti ragazzi che si divertono a distruggere per il gusto di fare del male.

Più volte abbiamo invitato i genitori ad essere attenti custodi della integrità morale e culturale dei propri figli.

Questa volta con enorme piacere diamo notizia di un'azione totalmente inversa, una buona azione compiuta con semplicità e serenità da due bambini di dieci anni.

Riportando il loro discorso **Matteo Migliorati** e **Marco Perugini**, entrambi di dieci anni, tornavano, lunedì 7 marzo verso le 18,30, dal campo di calcetto in fondo al Parterre.

Giunti all'altezza del Route 66 hanno trovato per terra due libret-

ti di assegni e soldi di vario taglio da 5, 10, 20, 50 euro.

Per nulla impressionati hanno chiesto ad un passante se avesse visto dei Carabinieri. Alla risposta affermativa sono corsi verso piazza Garibaldi ma l'auto era già partita. Hanno immediatamente deciso di andare in Caserma. Qui i Carabinieri hanno contato i soldi e dal numero del conto corrente per telefono sono risaliti al proprietario, la funzionaria di una banca locale.

Questa buona azione, che va sottolineata, nasce anche dalla programmazione dalla scuola elementare che in momenti precedenti aveva realizzato un incontro con il Capitano dei Carabinieri per cui questi bambini hanno capito a fondo l'importante funzione dell'Arma. Scuola e sensibilità hanno realizzato così il miracolo educativo.



L'U.P. Valdipierle

La situazione in classifica non è ancora tranquilla

Si è interrotta sul campo del Casa del Diavolo la serie di vittorie dell'U.P. Valdipierle, che però, prima di cadere, si era assicurato altri tre punti fondamentali, vincendo in casa contro il Ripa.

Contro questi avversari non c'è stata storia: il Valdipierle ha dominato tutta la partita, alla fine del primo tempo i biancoverdi già conducevano per due a zero, e al triplice fischio dell'arbitro il risultato finale è stato di tre a zero.

Il Ripa non era una squadra molto forte, ma la partita era molto importante, perché i tre punti servivano ad allontanarsi ancora dalla zona play-out, e i ragazzi di Mancini, pur non giocando ai livelli delle ultime partite, hanno prontamente eseguito il loro compito.

Infatti, i biancoverdi sono partiti subito all'attacco, e hanno fatto capire quale squadra avrebbe fatto la partita, andando presto in gol con Assembrì.

Prima del riposo è arrivato il raddoppio di Brachelente, che si è ripetuto anche nel secondo tempo segnando una doppietta.

Il tre a zero finale non lasciava spazio a commenti: la vittoria era stata netta, e i tre punti assolutamente meritati!

Purtroppo, la domenica seguente, la ormai lunga serie di risultati positivi è stata interrotta da un avversario di tutto rispetto, il Casa del Diavolo, secondo in classifica e quindi sulla carta molto superiore al Valdipierle.

Eppure, nonostante il due a uno finale per i padroni di casa condanni i biancoverdi, questi non hanno lasciato la partita in mano agli avversari, e hanno

dato loro molto filo da torcere.

Sfortunatamente, il Casa del Diavolo ha trovato dopo pochi minuti il vantaggio su punizione, e poi presto anche il raddoppio con un rapido contropiede, mentre il Valdipierle era tutto spinto all'attacco per cercare il pareggio: un due a zero, fuori casa, a metà primo tempo, ha tagliato le gambe alla squadra di Mancini, che però non si è arresa e ha continuato a macinare gioco, senza però riuscire a trovare il gol se non a partita ormai finita, con Capanni.

La grande differenza di punti, però, sul campo non si è vista, e nonostante la sconfitta il Valdipierle ha lottato e ha dimostrato di potersi confrontare con tutte le squadre alla pari.

La situazione di classifica, purtroppo, non è ancora tranquilla, e i biancoverdi devono gettarsi anima e corpo in ogni partita, da qui alla fine del campionato, ma questa squadra ha tutti i numeri per farlo, e per allontanarsi definitivamente dalla zona play-out.

Benedetta Raspati

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

ce. da. m.

**IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE**

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedaminpianti.it> - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Bene in classifica ma con qualche incertezza di troppo

Pur restando costantemente in seconda posizione in classifica entrambe le prime squadre

(maschile e femminile) della società Cortonese si concendono di tanto in tanto qualche "rilassamento" di troppo che potrebbe

pesare nel conteggio dei punti finali.

La squadra maschile dopo aver superato il difficile periodo di gennaio si è stabilmente insediata al secondo posto in classifica staccando di alcuni punti in classifica le dirette concorrenti che però tornano puntualmente a farsi sotto non appena gli atleti allenati da Enzo Sideri hanno qualche passaggio a vuoto o perlomeno rallentano il loro rullino di marcia.

Pur lamentando un margine praticamente incolmabile della prima in classifica (10 punti dal Centro Incontri) gli atleti della Cortona Volley si sono saldamente insediati al secondo posto ma con margine molto esiguo sulla Pallavolo Bacci e Cus Siena compagni temibilissimi e che stanno soffiando sul collo degli atleti bianco-celesti.

Così è successo che nella gara del 19 febbraio, a Terontola, i ragazzi di Sideri si sono imposti con un secco 3-1 contro lo Scarperia ed hanno distanziato di qualche lunghezza il Bacci e il Cus Siena.

Ma la gara successiva, dopo la sosta del 27 febbraio, vedeva la nostra squadra andare ad affrontare in quel di Siena proprio la squadra del Cus Siena.

Ne è venuta fuori una partita molto combattuta con buona carica agonistica e determinazione da ambo i contendenti; alla fine al tie-break l'hanno spuntata i Senesi che hanno comunque guadagnato solo un

punto in classifica.

Mancano ancora ben 8 gare al termine del campionato ma occorrerà giocare tutte ai massimi livelli per impedire agli avversari di recuperare posizioni importanti in vista dell'importante scontro contro il Bacci nella penultima giornata.

Al pari la squadra femminile occupa anch'essa la seconda posizione in classifica con la squadra del San Sepolcro e del Club Etruria distanziate di alcune lunghezze.

Nella gara del 19 febbraio le ragazze di Sabatini avevano vinto, in casa, al Tie-break contro il Rinascita Volley di Firenze; anch'esse tanto per complicarsi un po' la vita sono andate poi a perdere la gara, dopo la sosta, del 5 marzo a Montevarchi contro una formazione alla loro portata, regalando di fatto una gara che, con un diverso approccio, avrebbero certamente potuto controllare meglio.

Sono comunque saldamente al secondo posto in classifica dietro al Bagno a Ripoli (10 punti).

Occorrerà certo tenere alta la concentrazione nelle prossime gare per arrivare a giocarsi i play-offs nella migliore posizione in classifica, quella attuale, la seconda.

Una considerazione; entrambe le squadre hanno più o meno problemi dopo le soste, auguriamoci che non succeda la stessa cosa anche con quella pasquale. **R.Fiorenzuoli**

Ciclismo Campioni a Camucia

Nei giorni scorsi, durante l'ultimo week-end di febbraio, le strade di del nostro Comune sono diventate un palcoscenico internaziona-

le per tutti gli amanti del ciclismo e del triathlon. liano Triathlon 2001, medaglia d'argento Campionato Europeo Triathlon 2000; Vladimir Polikarpenko, vincitore Coppa del Mondo Triathlon 2003, 2° classificato Coppa del Mondo Triathlon 2004;



le per tutti gli amanti del ciclismo e del triathlon.

Infatti, grazie ad una nota marca di pneumatici, la "Michelin", che ha organizzato un meeting al "Borgo Il Melone", alcuni

liano Triathlon 2001, medaglia d'argento Campionato Europeo Triathlon 2000; Vladimir Polikarpenko, vincitore Coppa del Mondo Triathlon 2003, 2° classificato Coppa del Mondo Triathlon 2004;



dei più grandi campioni del ciclismo si sono dati appuntamento a Camucia, per una due giorni di conferenze e prove su strada.

Il meeting è stato voluto ed organizzato dalla "Michelin", per la presentazione della sua nuova "Gamma Velo 2005", ed oltre ai vari giornalisti, di tutte le più

Marksjmi Polishctuk, Campione Europeo Crono-squadre 2004.

Il meeting, oltre a tutte le varie conferenze di rito, ha dato l'opportunità a molti appassionati di cimentarsi su strada con i loro campioni, ed anche di cimentarsi "su tavola" con gli stessi, nel senso, che, se su strada i vari ap-



importanti testate del settore, fra gli altri erano presenti:

Massimo De Bertolis, Campione del Mondo Marathon 2004 e Campione Italiano Marathon 2004; Dario Acquaroli, Campione Italiano XC 2004; Paolo Caramellino, Medaglia d'argento Dow-

passionati del luogo nulla hanno potuto nei confronti dei pluridecorati atleti, beh, durante le due cene di gala offerte dalla Michelin, beh, i "nostri", si sono fatti rispettare, tenendo testa a tutti quanti.

Stefano Bistarelli

Tennis Club Cortona Alle porte la stagione agonistica 2005

Riprenderà con il solito entusiasmo, tra poco meno di un mese, l'attività agonistica presso il Tennis Club Cortona con la disputa dei vari campionati a squadre.

Quest'anno il Circolo Cortonese sarà rappresentato da ben quattro squadre tutte maschili, due delle quali parteciperanno alla fase provinciale della serie "D3" e le altre due alla manifestazione denominata "Coppa delle Torri" e limitata ai classificati 4.4.

Di seguito sono elencati i giocatori che rappresenteranno il nostro Tennis Club:

Squadre agonistiche anno 2005	
Serie "D3" - squadra "A"	
Catani Luciano	4.1
Martelli Filippo	4.2
Parrini Pierluigi	4.4
Umbri Roberto	4.5
La Braca Angelo	4.5
Nandesi Marco	4.5
Serie "D3" - squadra "B"	
Duranti Stefano	4.5
Manfreda Pierluigi	4.5
Brini Leonardo	4.NC
Burbi Michele	4.NC
Niccolini Fabio	4.NC
Ragazzo Corrado	4.NC
Coppa delle Torri - squadra "A"	
Parrini Pierluigi	4.4
Nandesi Marco	4.5

La Braca Angelo	4.5
Umbri Roberto	4.5
Duranti Stefano	4.5
Coppa delle Torri - squadra "B"	
Manfreda Pierluigi	4.5
Brini Leonardo	4.NC
Burbi Michele	4.NC
Niccolini Fabio	4.NC
Ragazzo Corrado	4.NC

Da ricordare inoltre le altre manifestazioni tennistiche che saranno organizzate nel nostro territorio:

- dal 20 al 27 marzo - Tennis Club Camucia - Under 12 Comitato Regionale Toscano;
- dal 21 al 29 maggio - Tennis Club Cortona - Open Maschile;
- dal 17 al 24 luglio - Tennis Club Camucia - Under 16 Comitato Regionale Toscano;
- dal 13 al 21 agosto - Tennis Club Camucia - Open Femminile;
- dal 13 al 21 agosto - Tennis Club Cortona - 4° Categoria maschile e femminile;
- Finale coppa delle Torri - Tennis Club Cortona - data da stabilire Comitato Provinciale di Arezzo;
- Manifestazione a squadre maschile e femminile denominata "Fun Cup" - data presunta di svolgimento luglio/agosto.

Luciano Catani



Promozione N. Cortona Camucia

Una vittoria ed un pareggio fanno risalire il morale

Dopo l'esonero del tecnico Chiocci la squadra arancione è stata affidata a Paolo Molesini che ha avuto "in eredità" una rosa decimata dagli infortuni e priva di alcuni giocatori in ruoli importanti come i laterali per la partenza di alcuni elementi non rimpiazzati.

Una squadra tra l'altro partita con obiettivi velleitari più o meno dichiarati e che la legge del campo ha ridimensionato; con il cambio degli obiettivi era importante anche un cambiamento di mentalità che ha faticato non poco a giungere e che solo nelle ultime partite sembra stia dando buoni frutti.

Decisiva ed importantissima per morale e classifica la vittoria in extremis contro il Pesciola. Potrebbe essere considerata a ragione il vero crocevia di questo campionato in cui abbandonati i "sogni di gloria" era altrettanto importante non ritrovarsi invischiate nella lotta di fondo classifica e, con la vittoria casalinga contro gli aretini sono giunti tre punti d'oro per classifica e per il morale.

La gara successiva ha visto gli arancioni impegnati sul campo del S. Quirico Orcia, gara che valeva più dei tre punti in palio visto che si giocava anche con una squadra che, vincendo avrebbe raggiunto in classifica gli arancio-

tabile.

Certa infatti l'assenza di Milan per un infortunio di lunga durata erano assenti per infortunio anche Avantario e Wabi (2 settimane) Bernetti pure infortunato come anche Gialli; Zappaterreno infortunato e Biagianti squalificato completavano la lista dei giocatori non utilizzabili da Molesini.

Era davvero una gara difficile sotto molti aspetti in cui era importante dimostrare compattezza e determinazione ed il cui risultato positivo poteva contribuire a dare fiducia; la squadra è scesa in campo con la consapevolezza di una partita da giocare con attenzione con la possibilità anche tentare il colpaccio.

Alla fine la gara è terminata due pari con qualche rimpianto per gli arancioni che hanno comunque mantenuto a distanza in classifica gli avversari e dimostrato che, pur in "emergenza", si può fare un buon risultato.

Adesso l'obiettivo più importante è quello di recuperare gli infortunati e fare comunque risultati amministrando al meglio i giocatori disponibili.

Le prossime gare prima della sosta della Pasqua sono alla portata degli arancioni in particolare quella in casa con il Rosia, più difficile la trasferta a Monteroni d'Arbia; due risultati positivi in queste partite potrebbe-

Squadra	Punti
Castelnuovese	45
Quarata	44
Valdardia	39
Sinalunghese	36
Valdema	34
Baldaccio B.	29
Rosia	28
Castiglione	28
N. Cortona Camucia	28
Poppi	26
S. Quirico d'Orcia	24
San Rocco	24
Pianese	21
Pesciola	18
Sorano S. Quirico	17
Bibbiena	16

ni; la vigilia di questa gara è stata funestata da una serie di infortuni che hanno letteralmente consegnato a Molesini i giocatori "contati" per poter scendere in campo con una formazione accet-

ro risolvere gran parte dei problemi degli arancioni e consegnare una squadra più motivata e libera da vincoli di classifica nella parte finale di questo campionato.

Riccardo Fiorenzuoli

Media Store **EURONICS**
MARINO Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ATTUALITÀ

**Due bambini di dieci anni, trovano 1.500 euro,
li portano ai Carabinieri di Cortona
Una pesante lettera denuncia**

CULTURA

**Mario Luzi e Cortona
Ida Parigi a Unomattina
Nanni in ritorno dagli USA**

DAL TERRITORIO

CORTONA

Incontro tra i Sindaci

CAMUCIA

Nuovo Centro aggregazione sociale

CORTONA

I risultati della Margherita d'oro

SPORT

**Campioni di Ciclismo a Camucia
Bene la Pallavo Cortona Volley
Più morale per il N.Cortona Camucia**